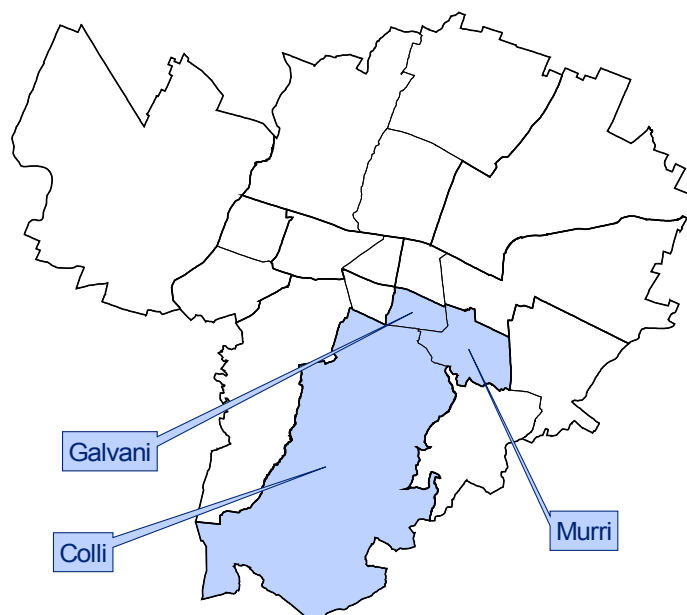


## Comune di Bologna



## Bilancio Sociale 2010 Quartiere Santo Stefano

Luglio 2011

*"Il rischio della moderna libertà è che, assorbiti nel godimento della nostra indipendenza privata e nel perseguimento dei nostri interessi particolari, rinunciamo con troppa facilità al nostro diritto di partecipazione al potere politico" (Benjamin Constant)*

Il bilancio sociale dei Quartieri è un focus della rendicontazione sociale del Comune di Bologna coordinato dall'Area Affari Istituzionale, Decentramento e Città Metropolitana e dal Dipartimento Programmazione.

Alla stesura del documento hanno collaborato il Direttore e il personale del Quartiere.

# Indice

Premessa.....	5
Parte prima. I numeri del Quartiere.....	7
1.1. Il profilo demografico del Quartiere.....	8
1.2. La popolazione residente straniera.....	12
1.3. La composizione familiare.....	16
1.4. Il profilo socio-economico.....	18
Parte seconda. Il Quartiere come Ente.....	19
2.1. Aspetti normativi generali e assetto istituzionale.....	19
2.2. L'assetto organizzativo del Quartiere .....	20
2.3. Le risorse umane ed economiche del Quartiere.....	23
Parte terza. I servizi offerti dal Quartiere.....	26
3.1. Lo Sportello del Cittadino.....	26
3.2. Lo Sportello sociale.....	28
3.3. L'ambito sociale e opportunità socio-assistenziali.....	30
3.4. L'ambito socio-educativo.....	32
3.5. L'ambito culturale, sportivo e ricreativo.....	36
Parte quarta. La partecipazione e la sussidiarietà.....	39
4.1. La partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini nelle politiche del Quartiere.....	39
4.1.1. Le segnalazioni dei cittadini nel Quartiere Santo Stefano.....	40
4.1.2. I temi sollevati dai cittadini nei consigli aperti per la presentazione del Bilancio sociale 2009.....	41
4.1.3. La partecipazione elettorale.....	42
4.2. Il riscontro degli interventi realizzati nel Quartiere Santo Stefano.....	43
4.3. L'associazionismo e la sussidiarietà .....	44
4.3.1. I progetti del Quartiere con le associazioni e altri soggetti presenti sul territorio.....	45
4.3.2. Le associazioni del territorio.....	48
4.4.2. Gli immobili gestiti dal Quartiere e i centri socio-ricreativi culturali.....	51
Conclusioni.....	53



# Premessa

La redazione del bilancio sociale costituisce uno strumento di conoscenza della realtà del Quartiere: il territorio, le caratteristiche e le tendenze demografiche della popolazione residente, l'assetto organizzativo ed istituzionale del Quartiere, i servizi offerti, la realtà associativa. Inoltre, informa la comunità circa le attività svolte nel corso dell'anno e l'impatto che queste hanno prodotto sul territorio.

Oltre a ciò, la rendicontazione sociale vuole essere uno strumento per costruire una relazione di scambio reciproco tra l'Ente e la cittadinanza, che permetta a quest'ultima di essere e sentirsi parte dei processi di gestione della cosa pubblica e, dall'altro lato, consenta al Comune di ascoltare i cittadini, per orientare la propria azione e valutare la coerenza tra quanto programmato e quanto, invece, operativamente realizzato.

Il documento mantiene, nella sostanza, la medesima struttura dello scorso anno con qualche integrazione e approfondimento, nell'intento di consolidarne i contenuti e migliorarne la leggibilità.

Il documento è costituito da quattro parti. La prima parte (*I numeri del Quartiere*) fornisce importanti informazioni demografiche e socio-economiche del territorio, venendo a costituire un'illustrazione di quella che può essere definita l'identità del Quartiere. La seconda parte (*Il Quartiere come Ente*) descrive l'assetto organizzativo e le risorse umane ed economiche gestite dal Quartiere, qui inteso come l'Ente amministrativo più prossimo al cittadino. Nella terza parte (*I servizi offerti dal Quartiere*) sono descritti i principali servizi offerti dal Quartiere che, a seguito del decentramento, costituisce il centro di erogazione dei principali servizi alla persona e il centro di gestione di parte consistente delle risorse economiche dell'Amministrazione. La quarta parte (*La partecipazione e la sussidiarietà*) propone una panoramica dell'apporto che associazionismo, volontariato e partecipazione offrono allo sviluppo e al benessere della comunità, cercando, allo stesso tempo, di evidenziare il sostegno che il Quartiere garantisce al mondo associativo.



## Parte prima. I numeri del Quartiere

	Quartiere Santo Stefano	Bologna	% Quartiere / Bologna
Superficie territoriale (Kmq) al 31/12/2010	29,000	140,85	20,6
Popolazione residente al 31/12/2010	49.766	380.181	13,1
% di popolazione in età compresa tra 0 e 14 anni al 31/12/2010	12,0	11,0	
% di popolazione di 65 anni e oltre al 31/12/2010	24,4	25,9	
Stranieri residenti al 31/12/2010	5.166	48.466	10,7
% stranieri / popolazione totale al 31/12/2010	10,4	12,7	
Famiglie residenti al 31/12/2010	26.443	202.684	13,0
Dimensione familiare media al 31/12/2010	1,86	1,86	
Numero di abitazioni al censimento 2001	27.038	194.862	13,9
Abitazioni progettate nel periodo 2005-2010	176	3.296	5,3
Abitazioni iniziate nel periodo 2005-2010	193	3.739	5,2
Abitazioni ultimate nel periodo 2005-2010	200	4.819	4,2
Numero di unità locali (fabbriche, negozi, uffici, ecc.) al censimento 2001	8.512	45.162	18,8
Numero di addetti al censimento 2001	24.365	206.088	11,8
Reddito imponibile medio 2008	34.725	24.183	143,6
Reddito imponibile medio 2008 dei residenti stranieri	11.865	10.478	113,2

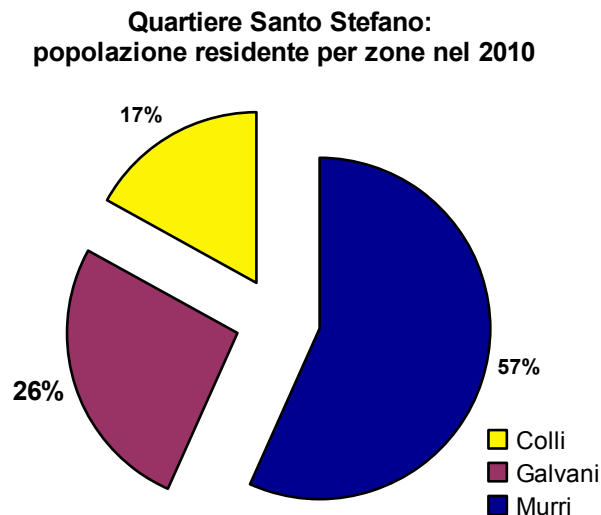
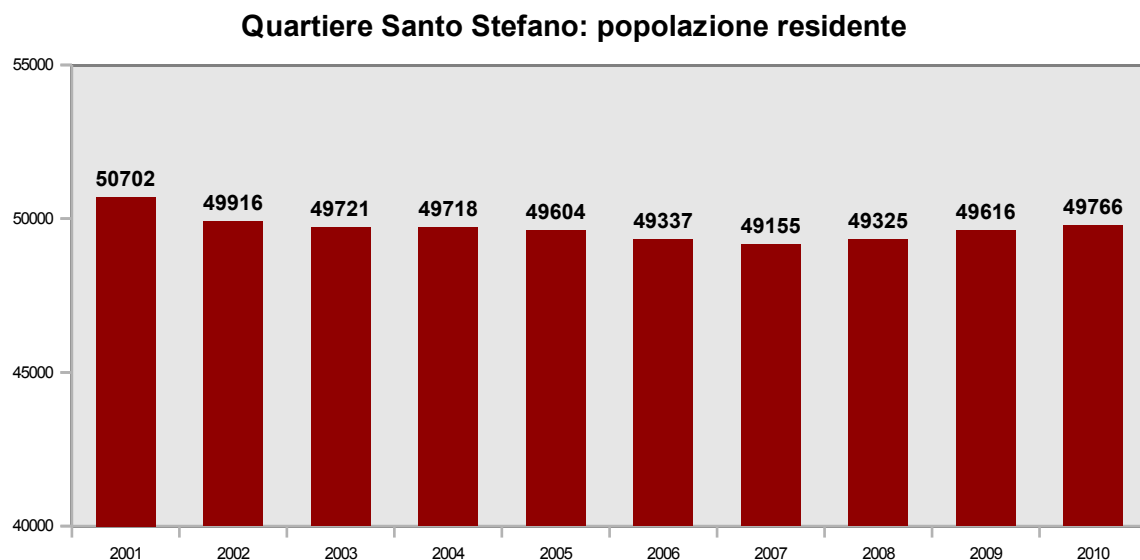
## 1.1. Il profilo demografico del Quartiere

Su di una superficie di 29 kmq. (il 20,6% del territorio cittadino) sono residenti nel Quartiere Santo Stefano 49.766 abitanti (il 13,1% della popolazione bolognese). Tradizionalmente Santo Stefano è suddiviso in tre zone: Murri, che conta 28.210 residenti, Galvani con 13.118 residenti e Colli, che ne conta 8.438.

Dal 2001 ad oggi Santo Stefano ha visto diminuire la propria popolazione dell'1,8%, mentre nell'intera città di Bologna l'incremento è stato pari allo 0,5%. Negli ultimi tre anni, però, anche a Santo Stefano la popolazione residente ha ripreso a crescere.

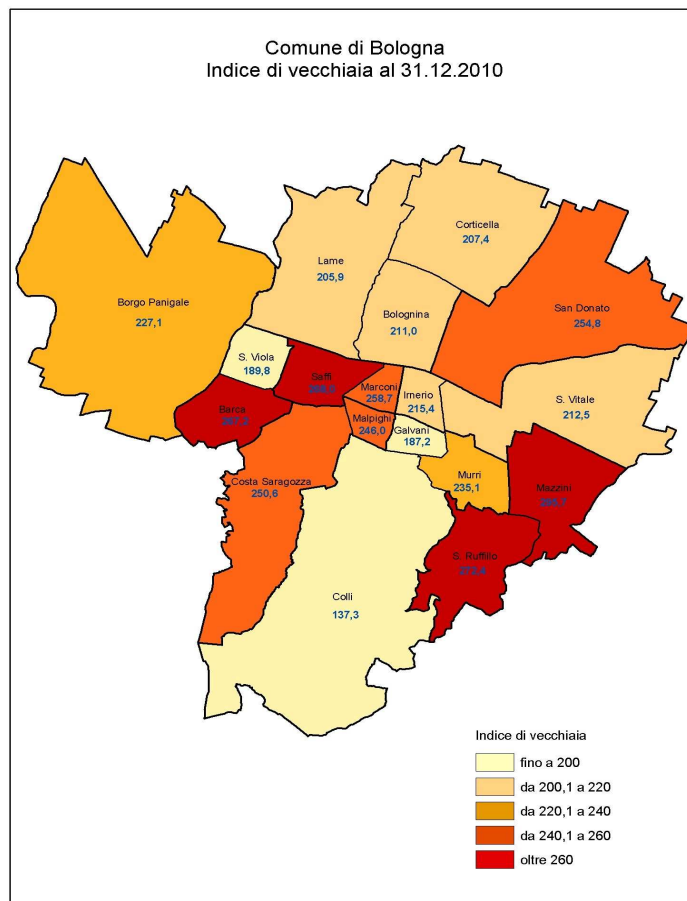
Dal 2001 al 2010 sia Galvani sia Murri hanno registrato un calo della popolazione (-3,7% il primo, contro -1,6% di Murri), mentre a Colli il numero di residenti è rimasto quasi invariato. La ripresa degli ultimi tre anni è attribuibile a Murri (+1,7%) e Colli (+2,2%), mentre il numero di residenti a Galvani è ancora in leggera diminuzione (-0,4%).

Dei 49.766 abitanti di Santo Stefano, 27.321 sono donne; la percentuale di donne nel Quartiere è dunque superiore a quella degli uomini (54,9% contro 45,1%), come sempre accade quando si è in presenza di popolazioni con un numero rilevante di anziani.





Bologna è una delle città italiane dove più forte è stato il processo di invecchiamento. Se consideriamo l'indice di vecchiaia (vale a dire il rapporto tra anziani e giovani nella popolazione), possiamo osservare come esso sia pari a 235,2 per Bologna e a 202,3 per Santo Stefano.

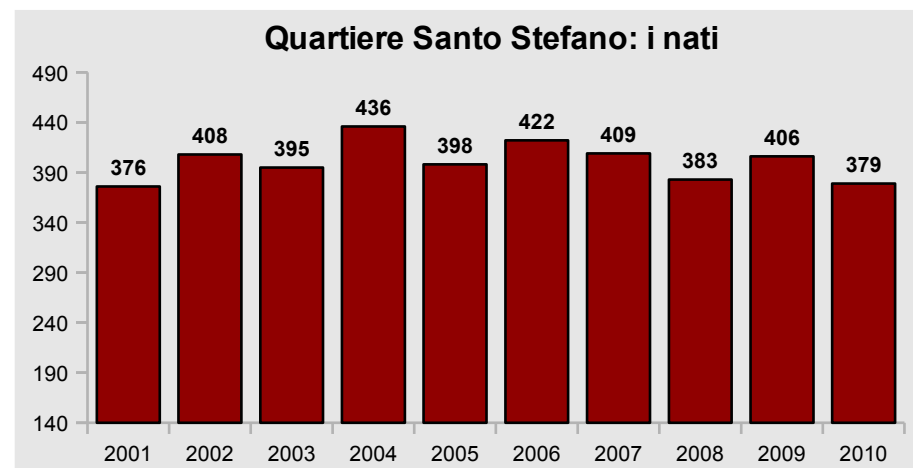


COMUNE DI BOLOGNA - Dipartimento Programmazione

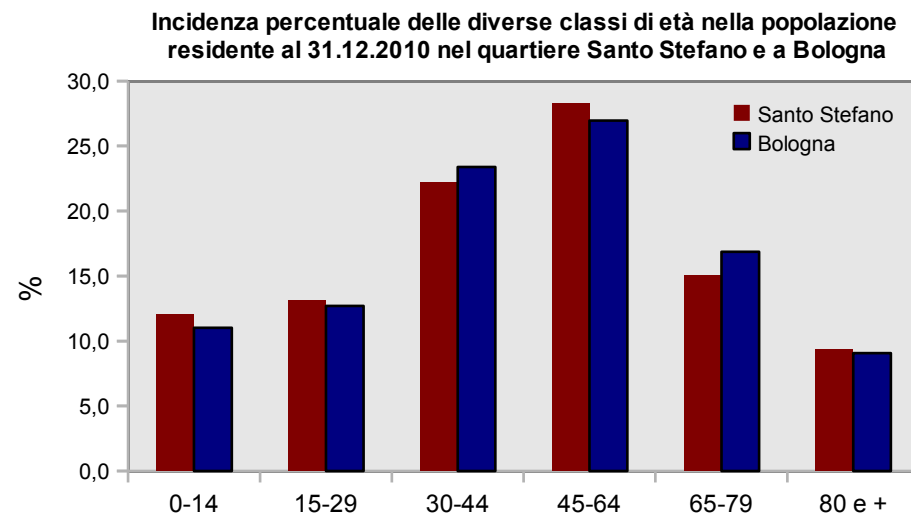
Al 31.12.2010 l'indice di vecchiaia a livello comunale era pari a 235,2.

Consideriamo ora le principali fasce di età in cui può essere suddivisa la popolazione. Iniziando dai più giovani, tra il 2005 e il 2010 il numero dei bambini e ragazzi tra 0 e 18 anni residenti nel Quartiere Santo Stefano è aumentato del 3,2% (232 in più). In particolare, l'aumento riguarda il numero di ragazzi tra 11 e 13 anni (+12,8%), interessati alla frequenza delle scuole secondarie di primo grado. Più modesto l'aumento del numero di bambini tra 6 e 10 anni (+3,8%) e dei bambini tra 3 e 5 anni (+3,7%), potenziali utenti rispettivamente delle scuole primarie e dei servizi di scuola dell'infanzia. Infine va registrata la lieve diminuzione del numero di bambini con età compresa tra 0 e 2 anni (21 in meno), che rappresentano l'utenza potenziale dei nidi. Nessun cambiamento ha riguardato il numero di ragazzi tra 14 e 18 anni.

Le fasce di età giovanili sono naturalmente quelle più direttamente interessate dall'evoluzione delle nascite. Nel Quartiere Santo Stefano nel periodo 2006-2010 sono nati complessivamente 1.999 bambini, solo 14 in meno rispetto al quinquennio precedente; a livello comunale nello stesso periodo si registrava invece un aumento (+5,6%).



QUARTIERE SANTO STEFANO: POPOLAZIONE RESIDENTE PER GRANDI CLASSI DI ETÀ							
	0-14	15-29	30-44	45-64	65-79	80 e +	Totale
31.12.2005	5.761	6.248	11.892	13.130	8.113	4.460	49.604
31.12.2010	5.993	6.540	11.038	14.073	7.486	4.636	49.766
var. ass.	232	292	-854	943	-627	176	162
var. %	4,0	4,7	-7,2	7,2	-7,7	3,9	0,3



QUARTIERE SANTO STEFANO: POPOLAZIONE RESIDENTE DA 0 A 18 ANNI				
Età	31/12/2005	31/12/2010	variazione	
			assoluta	percentuale
0 - 2	1.181	1.160	-21	-1,8
3 - 5	1.223	1.268	45	3,7
6 - 10	1.919	1.992	73	3,8
11 - 13	1.052	1.187	135	12,8
14 - 18	1.826	1.826	0	0,0
<b>Totale 0-18</b>	<b>7.201</b>	<b>7.433</b>	<b>232</b>	<b>3,2</b>

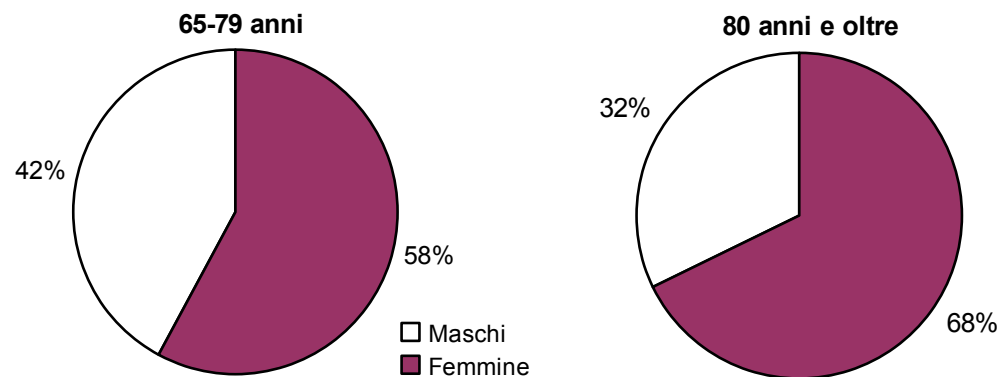
Per quel che riguarda la popolazione anziana, a fine 2010 a Santo Stefano il 24,4% della popolazione aveva 65 anni o più e il 9,3% 80 anni o più. Tra il 2005 e il 2010 il numero delle persone con 65 anni e oltre è diminuito del 3,6% (451 in meno). La diminuzione riguarda però esclusivamente gli anziani di età compresa tra 65 e 79 anni (-7,7%), passati da 8.113 a 7.486, mentre le persone con più di 79 anni (+176) sono aumentate.

QUARTIERE SANTO STEFANO: POPOLAZIONE RESIDENTE DI 65 ANNI E OLTRE				
Età	31/12/2005	31/12/2010	variazione	
			assoluta	percentuale
65-79	8.113	7.486	-627	-7,7
80 e oltre	4.460	4.636	176	3,9
<b>Totale 65 e oltre</b>	<b>12.573</b>	<b>12.122</b>	<b>-451</b>	<b>-3,6</b>

A livello comunale nello stesso periodo il numero degli anziani è passato da 100.816 a 98.598 (-2,2%); anche in questo caso si è registrato un incremento delle persone in età superiore ai 79 anni (+2.835 unità pari a +9%) ed un calo delle persone in età compresa tra 65 e 79 anni (-5.053 unità pari a -7,3%).

Molto netta appare a Santo Stefano la prevalenza femminile in queste fasce di età: le donne rappresentano infatti il 57,9% del totale tra i 65 e i 79 anni e il 67,8% del totale della popolazione con più di 79 anni.

Quartiere Santo Stefano: popolazione anziana per sesso al 31.12.2010

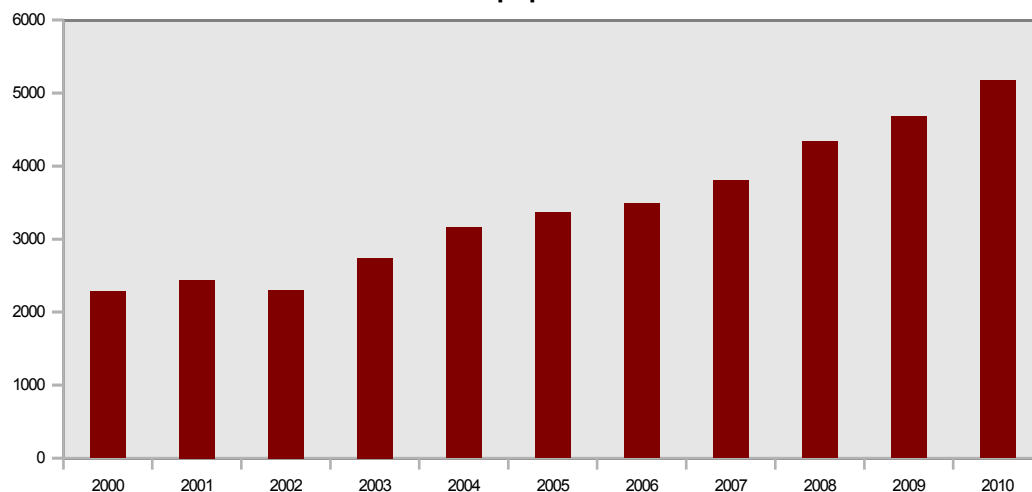


## 1.2. La popolazione residente straniera

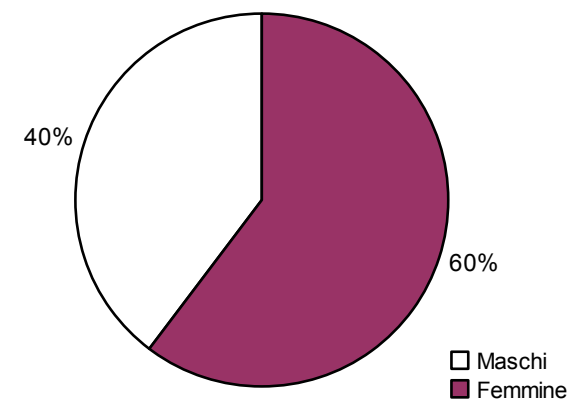
Nel Quartiere Santo Stefano risultano residenti a fine 2010 5.166 cittadini stranieri; si pensi che all'inizio degli anni novanta se ne contavano appena 863. La percentuale di stranieri sulla popolazione è pari al 10,4% contro il 12,7% della media cittadina.

La compagine straniera nel Quartiere vede una ampia prevalenza di donne (il 60,3% del totale), a livello cittadino invece il 52,9% degli stranieri sono donne.

**Quartiere Santo Stefano: popolazione residente straniera**



**Quartiere Santo Stefano: popolazione residente straniera per sesso al 31.12.2010**

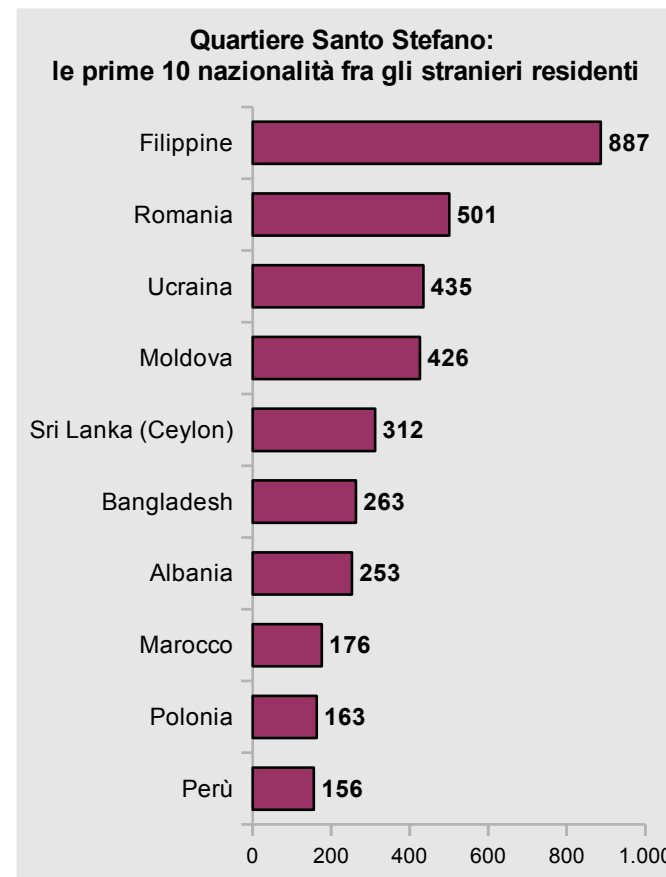
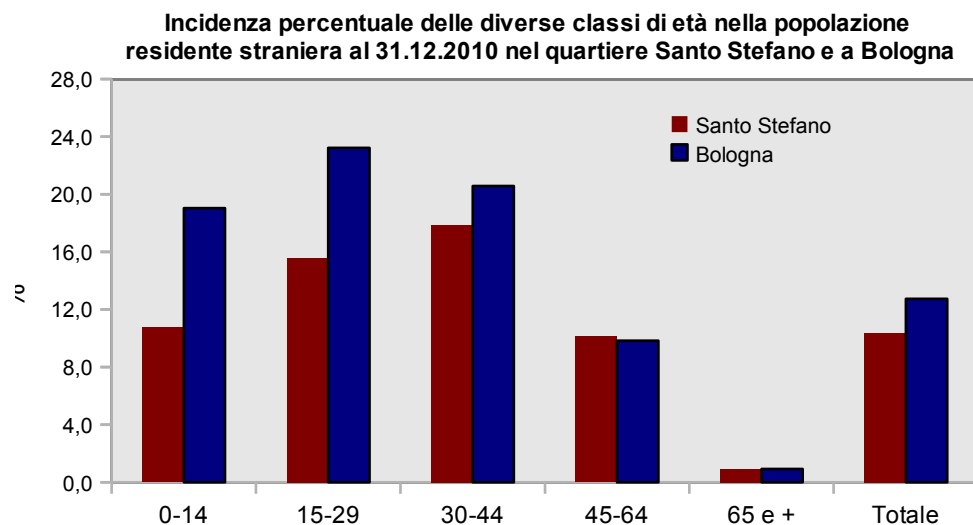


Gli stranieri immigrati nel nostro paese appartengono in genere alle fasce di età giovanili o centrali ed hanno quindi un'età media molto più bassa di quella degli italiani. A Santo Stefano in particolare l'età media degli stranieri è di 35,9 anni (a titolo di riferimento si pensi che l'età media dell'intera popolazione del Quartiere è pari a 46,6 anni).

Particolarmente alta è la presenza di stranieri tra i giovanissimi: a Santo Stefano essi rappresentano il 15% dei bambini con meno di 3 anni, l'11,2% di quelli tra 3 e 5 anni ed il 9,4% di quelli tra 6 e 13 anni.

La nazione di provenienza più rappresentata nel Quartiere sono le Filippine (887 persone residenti), seguite da Romania (501) e Ucraina (435); a livello di intero comune invece la Romania è al primo posto in graduatoria.

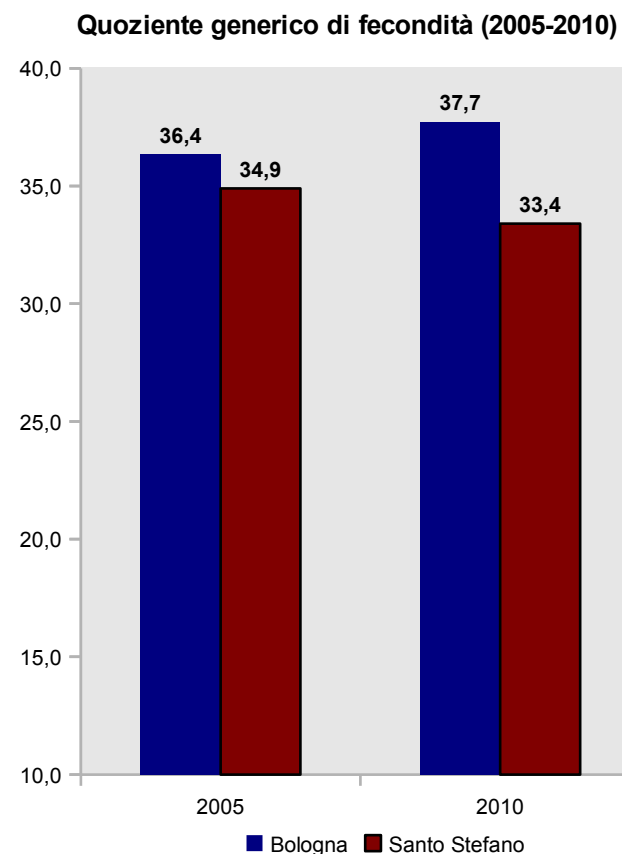
QUARTIERE SANTO STEFANO: POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA						
	0-14	15-29	30-44	45-64	65 e +	Totale
31.12.2005	406	774	1.441	677	68	3.366
31.12.2010	644	1.017	1.970	1.422	113	5.166
var. ass.	238	243	529	745	45	1.800
var. %	58,6	31,4	36,7	110,0	66,2	53,5



Nel grafico che segue è rappresentato il quoziente generico di fecondità a Santo Stefano e a Bologna. Questa misura corrisponde al rapporto tra il numero delle nascite avvenute in un determinato anno e l'ammontare della popolazione femminile in età feconda nello stesso anno. Come si può notare, a Santo Stefano il tasso di fecondità (33,4) è inferiore rispetto alla media cittadina (37,7) e inoltre, rispetto al 2005, la differenza appare in aumento.

La presenza della popolazione straniera ha effetti rilevanti anche sulle nascite. La tabella indica che a Santo Stefano, nel 2010, il 23,7% dei nati ha almeno un genitore straniero (a livello cittadino il 32,6%). Rispetto a 5 anni prima, l'incidenza dei nati da genitori stranieri è aumentata sensibilmente sia nel Quartiere sia a Bologna.

<b>Incidenza percentuale dei nati da almeno un genitore straniero sul totale dei nati (2005-2010)</b>		
	<b>2005</b>	<b>2010</b>
<b>Santo Stefano</b>	16,1	23,7
<b>Bologna</b>	22,8	32,6



Nel Quartiere Santo Stefano gli stranieri iscritti alle scuole per l'anno scolastico 2010/2011 sono 504.

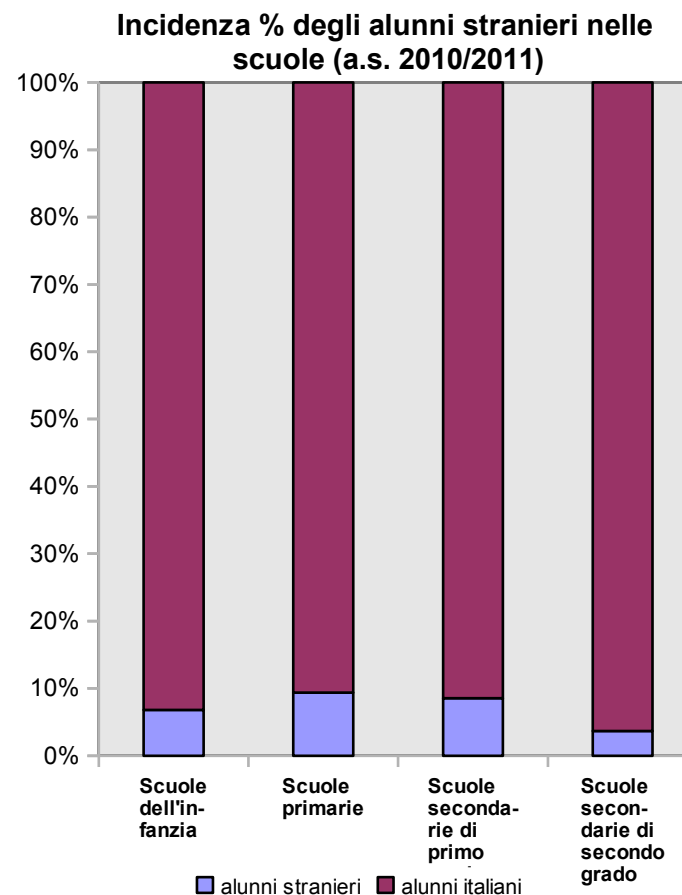
In particolare, gli stranieri che frequentano le scuole dell'infanzia sono 84, di cui 63 nelle scuole pubbliche (comunali e statali) e 21 in quelle autonome (convenzionate e non convenzionate). L'incidenza degli stranieri sul totale degli iscritti alle scuole dell'infanzia è pari al 6,8%.

Nelle scuole primarie gli stranieri sono 218, il 9,4% del totale degli iscritti, mentre nelle secondarie di primo grado su 1.241 iscritti, gli stranieri sono 106 (8,5%).

Nelle scuole secondarie di secondo grado sono iscritti 96 stranieri. L'incidenza sul totale degli alunni in questo caso è pari al 3,7%.

**QUARTIERE SANTO STEFANO: ALUNNI STRANIERI ISCRITTI NELLE SCUOLE (A.S. 2010/2011)**

	Valore ass.	%
Scuole dell'infanzia	84	16,7
Scuole primarie	218	43,3
Scuole secondarie di primo grado	106	21,0
Scuole secondarie di secondo grado	96	19,0
<b>Totale</b>	<b>504</b>	<b>100,0</b>



### 1.3. La composizione familiare

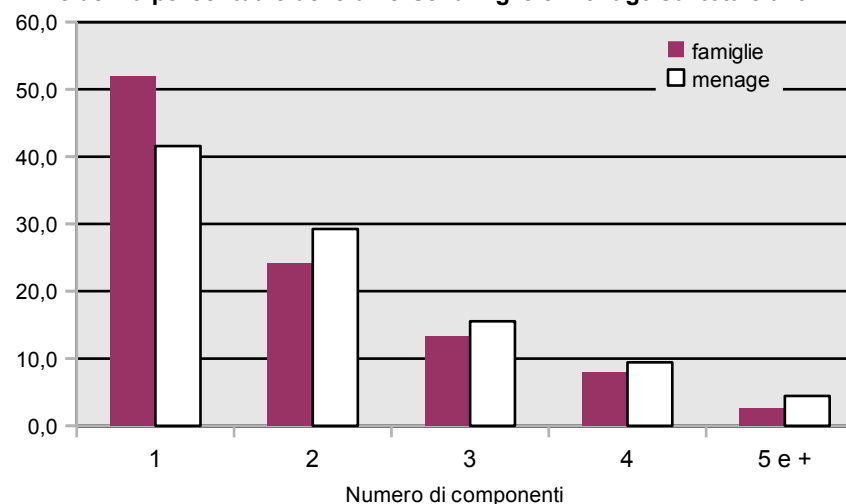
Al 31 dicembre 2010 risiedevano nel Quartiere Santo Stefano 26.443 famiglie per un totale di 49.211 persone. 555 erano invece le persone stabilmente residenti in convivenze come case di cura, caserme, istituti religiosi, ecc. Il numero delle famiglie iscritte in anagrafe appare in costante aumento; in particolare tra il 2005 e il 2010 a Santo Stefano si contano 930 nuclei in più. Dall'analisi del numero di componenti per famiglia si nota come, nel corso degli ultimi cinque anni, siano aumentate di 1.388 unità le famiglie unipersonali (+11,2%). Il numero medio di componenti per famiglia si è perciò ulteriormente abbassato, passando dall'1,92 del 2005 all'1,86 del 2010 (come a livello cittadino).

Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.

Più corretto appare riferirsi al concetto di "ménage", vale a dire l'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono ad una sola famiglia o a più famiglie coabitanti. A Santo Stefano i menage al 31 dicembre 2010 erano poco meno di 23.600, il 10,9% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. A fronte di una dimensione media familiare anagrafica pari come già detto a 1,86 componenti, l'effettivo numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio risulta più elevato (2,09).

QUARTIERE S. STEFANO: FAMIGLIE E MENAGE RESIDENTI		
	31/12/2005	31/12/2010
<b>Famiglie</b>	25.513	26.443
<b>Dimensione media</b>	1,92	1,86
<b>Menage</b>		23.569
<b>Dimensione media</b>		2,09

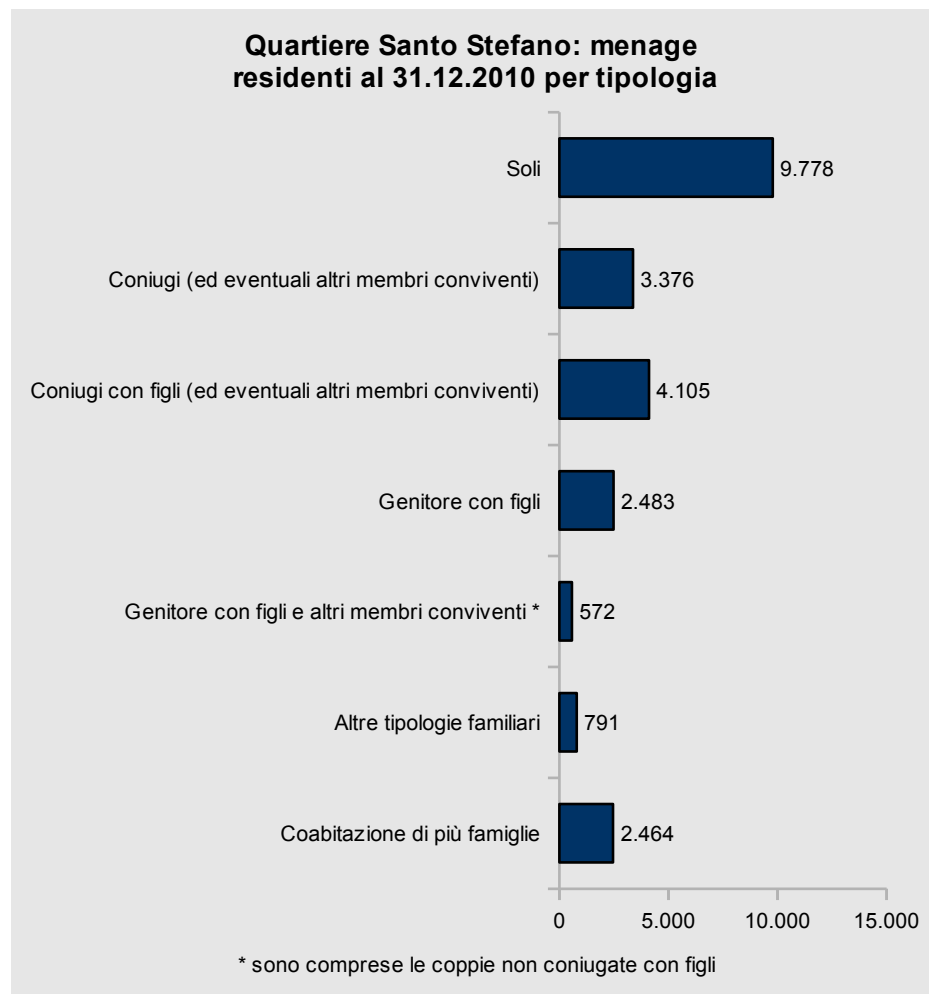
Incidenza percentuale delle diverse famiglie e menage sul totale al 31.12.2010



QUARTIERE SANTO STEFANO: FAMIGLIE E MENAGE RESIDENTI PER NUMERO DI COMPONENTI						
	1	2	3	4	5 e +	Totale
<b>famiglie</b>	13.727	6.400	3.507	2.116	693	26.443
<b>menage</b>	9.778	6.877	3.657	2.215	1.042	23.569



In particolare, se si analizzano i menage, a Santo Stefano oltre 9.700 persone vivono effettivamente sole e rappresentano il 41,5% dei menage residenti nel Quartiere. Si contano poi oltre 7.400 menage costituiti da coniugi con o senza figli o altri membri conviventi, mentre più di 3.000 sono i menage formati da un solo genitore con figli o altri membri conviventi. Infine, i casi in cui due o più famiglie coabitano all'interno dello stesso alloggio risultano a Santo Stefano quasi 2.500.



## 1.4. Il profilo socio-economico

Un fattore significativo per descrivere il profilo di una comunità è la condizione economica dei cittadini e la distribuzione del reddito tra le fasce della popolazione. Nel 2008 il reddito imponibile **medio** dei residenti a Bologna è pari a 24.183 euro per contribuente, quello **mediano** a 18.412 euro. Nel Quartiere Santo Stefano, invece, il reddito medio risulta pari a 34.725 euro, quello mediano a 21.425 euro. In relazione alle differenze di genere, come si può notare, esiste una differenza significativa tra il reddito dichiarato dai maschi (26.628 euro il mediano<sup>1</sup>) e quello delle femmine (18.550 euro). La tabella sottostante descrive le differenze relative alla cittadinanza: nel Quartiere Santo Stefano il reddito imponibile mediano degli stranieri risulta essere 8.367 euro, mentre quello degli italiani raggiunge i 22.563 euro.

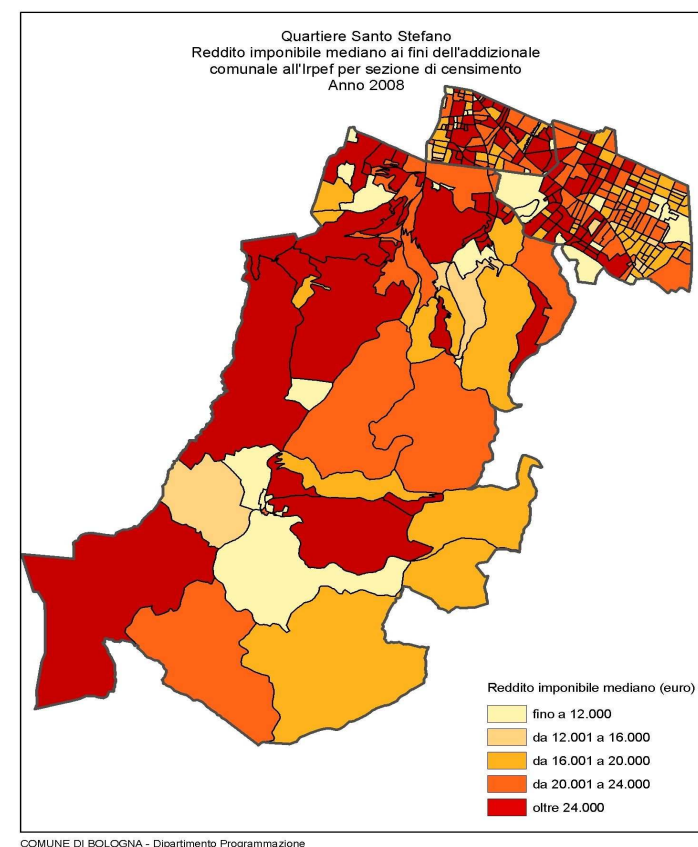
**QUARTIERE S. STEFANO: REDDITO MEDIO E MEDIANO PER CITTADINANZA (2008)**

Reddito medio italiani e stranieri			
	Italiani	Stranieri	Totale
<b>S. Stefano</b>	<b>36.252</b>	<b>11.865</b>	<b>34.725</b>
Colli	46.092	10.824	43.905
Galvani	39.663	15.417	37.990
Murri	32.114	10.290	30.807
<b>Bologna</b>	<b>25.282</b>	<b>10.478</b>	<b>24.183</b>
Reddito mediano italiani e stranieri			
	Italiani	Stranieri	Totale
<b>S. Stefano</b>	<b>22.563</b>	<b>8.367</b>	<b>21.425</b>
Colli	25.288	7.389	23.664
Galvani	23.074	8.982	21.878
Murri	21.847	8.158	20.921
<b>Bologna</b>	<b>19.260</b>	<b>9.421</b>	<b>18.412</b>

<sup>1</sup>Come valore descrittivo del reddito di una popolazione è preferibile utilizzare il reddito mediano rispetto al reddito medio. Quest'ultimo, infatti, tende ad essere fortemente influenzato dai redditi più alti; il valore mediano, al contrario, dal momento che rappresenta il punto centrale della distribuzione risulta meno sensibile a eventuali redditi molto elevati.

**QUARTIERE S. STEFANO: REDDITO MEDIO E MEDIANO PER GENERE (2008)**

		Reddito medio		Reddito mediano	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<b>S. Stefano</b>		<b>46.830</b>	<b>24.656</b>	<b>26.628</b>	<b>18.550</b>
Colli		61.630	28.741	32.542	18.891
Galvani		51.104	26.739	26.096	18.904
Murri		40.799	22.675	25.257	17.993
<b>Bologna</b>		<b>30.091</b>	<b>18.877</b>	<b>21.229</b>	<b>15.861</b>



## Parte seconda. Il Quartiere come Ente

### 2.1. Aspetti normativi generali e assetto istituzionale

Il territorio di Bologna è ripartito in 9 circoscrizioni denominate Quartieri, che partecipano all'attività amministrativa della città. Il decentramento ai Quartieri è previsto e disciplinato dal **Titolo IV dello Statuto del Comune di Bologna e dal Regolamento comunale sul decentramento**.

Il Quartiere gode di autonomia decisionale per l'esercizio delle attività e la gestione dei servizi delegati, secondo quanto stabilito dagli indirizzi politico-amministrativi del Consiglio Comunale. Gli organi del Quartiere sono il Consiglio di Quartiere e il Presidente di Quartiere.

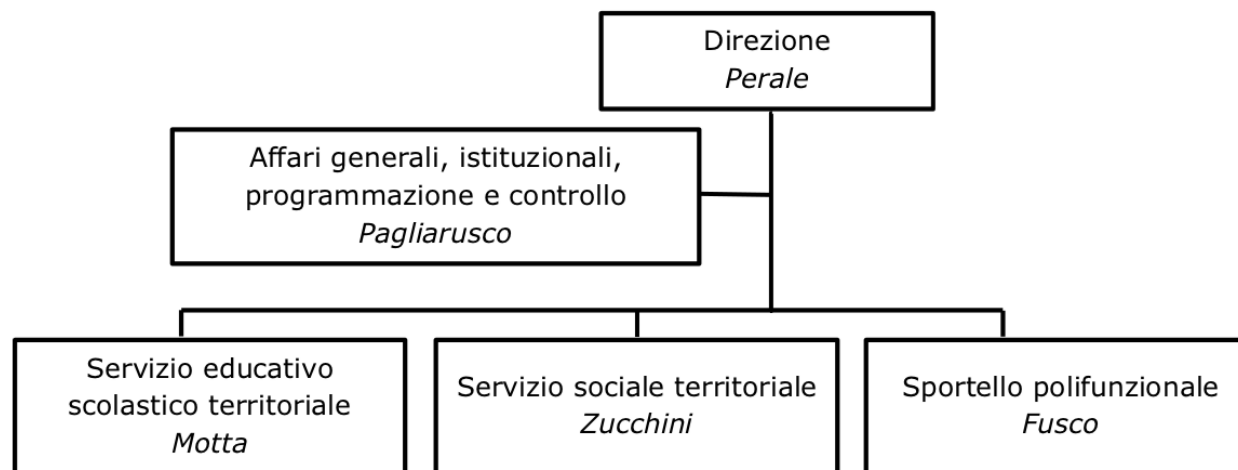
**Il Consiglio di Quartiere** è eletto a suffragio diretto dai cittadini e rappresenta le esigenze della comunità nell'ambito dell'unità del Comune. È composto da un numero di Consiglieri circoscrizionali che varia in base alla popolazione del Quartiere e che per Santo Stefano equivale a 18. Il Consiglio di Quartiere è eletto in concomitanza con l'elezione del Consiglio Comunale e dura in carica per un periodo corrispondente a quest'ultimo – anche in caso di scioglimento o cessazione anticipata dello stesso. Il Consiglio di Quartiere ha facoltà di istituire commissioni di lavoro permanenti, commissioni speciali, comitati e forme di coordinamento con aggregazioni di cittadini. Le sedute ordinarie del Consiglio sono pubbliche e i cittadini possono assistervi.

**Il Presidente del Consiglio di Quartiere** è eletto dal Consiglio di Quartiere e, nell'ambito delle sue funzioni, può essere coadiuvato da un Vice Presidente. Il Presidente rappresenta il Quartiere nei rapporti con gli organi del Comune e con i terzi, propone al Consiglio le deliberazioni, sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi di Quartiere, dando impulso all'azione del dirigente preposto ai medesimi e vigilando sul corretto esercizio dell'attività amministrativa e di gestione.

Come previsto dal Regolamento sul decentramento, entro 30 giorni dall'elezione del Presidente viene costituito l'Ufficio di Presidenza, formato dal Presidente, dal Vice Presidente e dai consiglieri designati dal Consiglio di Quartiere a coordinatori delle Commissioni permanenti. È compito dell'Ufficio di Presidenza programmare i lavori del Consiglio e coordinare l'attività delle Commissioni permanenti.

Nel corso del 2010 le dimissioni del Sindaco hanno determinato lo scioglimento di tutti gli organi politici. In attesa delle nuove elezioni comunali, il Comune di Bologna è stato retto dal Commissario prefettizio Anna Maria Cancellieri.

## 2.2. L'assetto organizzativo del Quartiere



### **Direzione**

La responsabilità del complesso gestionale degli uffici e dei servizi di Quartiere è affidata, con provvedimento del Sindaco, ad un dirigente che assume la qualifica di Direttore del Quartiere. Egli gode di autonomia e responsabilità nell'organizzazione degli uffici e del lavoro della struttura, nella gestione delle risorse assegnate, nell'acquisizione dei beni strumentali necessari. In particolare, il Direttore formula il programma delle attività con cui vengono dettagliati gli obiettivi definiti dal Consiglio di Quartiere nel Programma Obiettivo, riferisce periodicamente al Presidente e agli organi del Quartiere e, nell'ambito delle competenze assegnate al Quartiere, assume le competenze altrimenti assegnate ai Direttori di Settore.

A ciascun Quartiere viene assegnato il personale necessario per garantire l'assolvimento delle funzioni spettanti agli organi del Quartiere medesimo, ivi compreso quello che opera nei servizi delegati.

### **Affari Generali Istituzionali Programmazione e Controllo**

L'unità si occupa dell'esercizio del controllo sulla regolarità amministrativa e contabile degli atti di Quartiere oltre al supporto giuridico ed amministrativo agli organi politici ed agli uffici. Inoltre, l'ufficio si occupa di:

- gestione delle procedure inerenti la posta in entrata, il protocollo e gli archivi;

- gestione di alcuni procedimenti di gara, dalla fase istruttoria alla sottoscrizione del contratto (dal 2007 al fine di semplificare le procedure di acquisizione di beni e servizi e per un migliore utilizzo delle risorse, molte gare comuni ai 9 quartieri sono state accentrate al Settore Coordinamento Amministrativo Quartieri);
- gestione dei procedimenti per il convenzionamento con il terzo settore in particolare per la concessione di spazi, di immobili e l'erogazione di contributi a Libere Forme Associative attraverso selezioni pubbliche;
- gestione dei processi di pianificazione e controllo delle attività economiche assegnate al Quartiere;
- gestione dei processi di contabilità finanziaria;
- gestione della fornitura economica per il funzionamento degli uffici e dei servizi di Quartiere;
- supporto al funzionamento dei sistemi informativi e alla comunicazione esterna attraverso l'aggiornamento delle informazioni sul sito del Quartiere e su *iperbole*;
- accesso agli atti e tutela privacy;
- assegnazione degli spazi degli impianti sportivi ad associazioni e società sportive;
- prevedere la selezione di progetti diretti alla realizzazione di iniziative culturali in collaborazioni con associazioni.

### **Servizi Educativo Scolastico Territoriale**

Il Quartiere si occupa della gestione diretta dei servizi educativi e scolastici comunali presenti sul territorio e del controllo dei nidi privati convenzionati con il Comune di Bologna. Si occupa, inoltre, di interventi socio-educativi per i minori, di interventi relativi al diritto allo studio e di progetti con le istituzioni scolastiche autonome per la prevenzione del disagio scolastico e sociale.

Garantisce il servizio di *coordinamento pedagogico* che ha il compito di supportare l'elaborazione, l'attuazione e la verifica del progetto educativo che quotidianamente si svolge all'interno dei servizi dedicati alla prima e seconda infanzia. Oltre alle funzioni più specifiche, il servizio di coordinamento pedagogico mette a disposizione servizi di:

- consulenza per i genitori dei bambini frequentanti i servizi del Quartiere;
- consulenza per i bambini in situazione di handicap o di disagio.

### **Servizio Sociale Territoriale (SST)**

I servizi sociali svolgono le principali funzioni:

- sostegno economico mediante contributi o altre agevolazioni per singoli o nuclei familiari in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo;
- interventi domiciliari svolti da operatori qualificati per aiutare persone e famiglie con problemi di autonomia e autosufficienza;
- interventi di integrazione sociale rivolti a minori, anziani soli e adulti con necessità di socializzazione e sostegno relazionale;
- servizi residenziali e semi-residenziali come case di riposo e protette per anziani, comunità alloggio e gruppi famiglia per

adulti e minori, centri diurni per anziani e strutture di pronta accoglienza per persone senza alloggio.

Si accede ai servizi sopra descritti tramite lo *Sportello Sociale*. Lo Sportello Sociale si rivolge ad adulti, anziani, disabili, minori e genitori e famiglie in difficoltà; costituisce la porta principale per avere informazioni e consigli sui servizi sociali e assistenziali del Comune, di altri enti e del privato sociale.

### **Sportello del Cittadino**

Rappresenta il punto d'incontro tra il Comune e il cittadino ed è lo strumento del Comune per garantire ai propri cittadini l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso.

Il personale è a disposizione per informare sul funzionamento dei servizi delegati, e per accogliere suggerimenti, segnalazioni e reclami.

I principali servizi offerti dallo sportello sono:

- servizi anagrafici;
- rilascio informazioni dalla Banca Dati dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e dal sito web della Rete Civica Iperbole;
- modalità di accesso ai servizi Scolastici Territoriali;
- gestione dei procedimenti delegati inerenti al Servizio Attività Produttive e Assetto del Territorio.

## 2.3. Le risorse umane ed economiche del Quartiere

Nel 2010 il Comune di Bologna ha speso 241 milioni di euro per assicurare ai cittadini e alle famiglie servizi e opportunità in campo educativo-scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo. Quasi la metà dell'intero bilancio comunale di parte corrente è quindi destinata a garantire alla città un insieme ampio e articolato di interventi, che sono essenziali per il benessere sociale ed economico, per la qualità della vita di migliaia di famiglie bolognesi, per assicurare la coesione sociale e favorire lo sviluppo economico della nostra collettività.

I nove Quartieri cittadini, anche in virtù dell'ulteriore processo di decentramento sviluppato negli ultimi anni, sono i protagonisti principali di questo impegno volto a fornire all'intera città servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati alle nuove tendenze demografiche e alla mutata composizione sociale della popolazione. Nel 2010 le risorse complessive gestite dai Quartieri sono risultate pari a 186 milioni di euro di cui 167 milioni dedicate a servizi e opportunità in campo educativo-scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo.

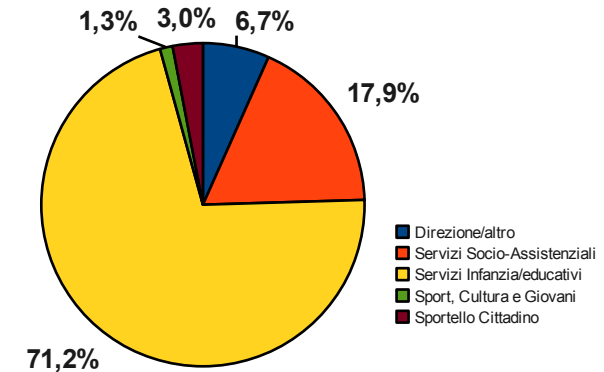
Il Quartiere Santo Stefano rappresenta il 9,3% di questa realtà con oltre 17 milioni di euro gestiti direttamente, di cui oltre 16 milioni destinati all'erogazione di servizi.

Analizzando i dati di costo derivati dal sistema di contabilità analitica (che permette di evidenziare secondo logiche di contabilità economica i costi sostenuti dall'Ente sulle principali linee di intervento affidate alla responsabilità dei Quartieri e delle Aree/Dipartimenti/Settori e dei relativi indicatori di prodotto e di risultato) si evince chiaramente che la maggiore concentrazione di spesa si ha per le linee di intervento che erogano servizi, in particolare "Servizi all'infanzia/servizi educativo-scolastici" (71,2% nel 2010) e "Servizi socio-assistenziali" (17,9% nel 2010).

Rispetto al 2009 le risorse del Quartiere Santo Stefano sono aumentate dell'1,4%: l'incidenza dei costi per i "Servizi all'infanzia/servizi educativo-scolastici" è diminuita di 1,3 punti percentuali, quella dei costi per i "Servizi socio-assistenziali" è invece aumentata di 1,6 punti percentuali. Questo aumento di costo e cambio di distribuzione fra linee di spesa è stato determinato prevalentemente dalla prima effettiva attribuzione diretta nel 2010 al Quartiere dei costi riferibili alle deleghe più recenti (ossia riguardanti i servizi socio-assistenziali per minori e famiglie e adulti).

Quartiere Santo stefano: costi 2010 per linea di intervento

Costo per linea di intervento in Euro	Quartiere Santo Stefano	
	2009	2010
Direzione/altro	1.073.496	1.150.036
Servizi Socio-Assistenziali	2.780.647	3.082.454
Servizi Infanzia/educativi	12.337.270	12.292.295
Sport, Cultura e Giovani	301.327	220.789
Sportello Cittadino	528.166	518.665
<b>Totale</b>	<b>17.020.906</b>	<b>17.264.239</b>

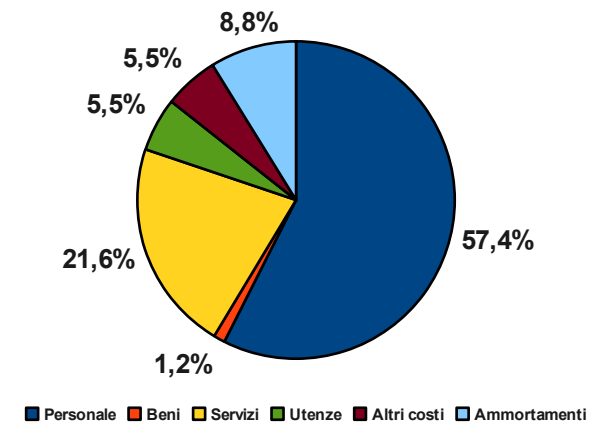


Per quanto riguarda la natura del costo, le percentuali più elevate sono rilevate sul costo del personale (57,4% nel 2010), dell'acquisto di servizi (21,6% nel 2010) e degli ammortamenti (8,8% nel 2010).

Anche la distribuzione per natura di costo 2010 è stata influenzata dalla prima effettiva attribuzione diretta al Quartiere dei costi riferibili alle deleghe più recenti, infatti rispetto al 2009 si registra un aumento di 1,4 punti percentuali su "Altri costi" che contengono i trasferimenti alle ASP per i servizi socio-assistenziali riguardanti in prevalenza le deleghe più recenti.

Quartiere Santo Stefano: costi 2010 per natura

Natura del costo in Euro	Quartiere Santo Stefano	
	2009	2010
Personale	10.039.825	9.916.649
Beni	226.184	199.716
Servizi	3.703.007	3.726.711
Utenze	898.720	945.199
Altri costi	692.425	957.908
Ammortamenti	1.460.745	1.518.056
<b>Totale</b>	<b>17.020.906</b>	<b>17.264.239</b>



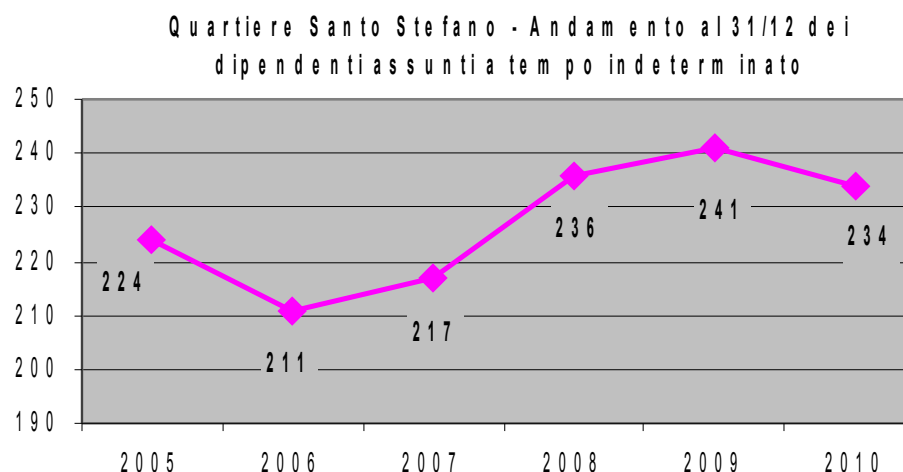


Il costo del personale nel 2010 è stato di euro 9.916.649 e rappresenta, come già accennato, il 57,4 % del costo totale dell'intero Quartiere.

Nel Quartiere lavorano in media oltre 284 persone (la media rappresenta la somma delle annualità pagate a personale a tempo indeterminato e a personale a tempo determinato).

Esse rappresentano il 5,7 % dell'intero organico comunale e la maggior parte (233 persone) si occupa dei servizi all'infanzia ed educativo-scolastici.

QUARTIERE SANTO STEFANO - NUMERO MEDIO DIPENDENTI						
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Direzione/Altro	20,3	19,9	16,6	15,8	16,9	18,3
Servizi Socio-Assistenziali	13,0	11,8	12,4	13,9	18,5	18,5
Servizi Infanzia/educativi	241,7	243,5	239,5	232,7	232,4	233,0
Sport, Cultura e Giovani	3,8	5,0	3,1	2,8	1,4	0,0
Sportello del Cittadino	14,3	13,7	14,9	15,0	14,8	14,8
<b>TOTALE QUARTIERE</b>	<b>293,1</b>	<b>293,9</b>	<b>286,5</b>	<b>280,2</b>	<b>284,0</b>	<b>284,6</b>



Rispetto al 2009 si evidenzia un calo degli occupati a tempo indeterminato (nel Quartiere Santo Stefano erano presenti 241 dipendenti al 31/12/2009, diventano 234 presenti al 31/12/2010), che viene però compensato dalle assunzioni a tempo determinato che causano un aumento di 0,6 unità medie occupate prevalentemente nei servizi all'infanzia ed educativo-scolastici.

## Parte terza. I servizi offerti dal Quartiere

### 3.1. Lo Sportello del Cittadino

Come anticipato nel paragrafo dedicato all'assetto organizzativo, lo Sportello del Cittadino rappresenta uno strumento significativo e polifunzionale per i cittadini portatori di diritti e utilizzatori di servizi. Gli Sportelli hanno sede presso i nove Quartieri e costituiscono il "biglietto da visita" nel rapporto tra il Comune e i propri cittadini.

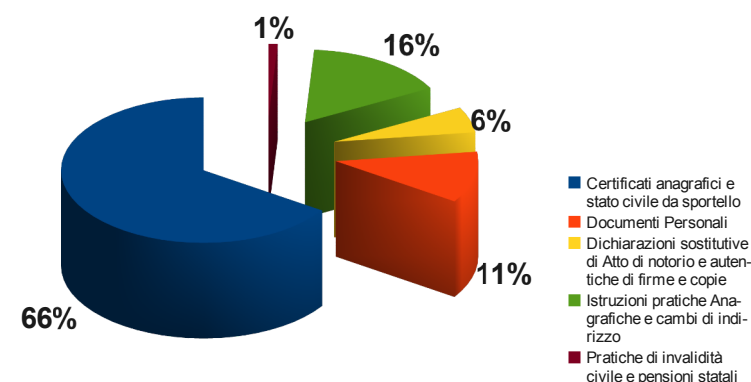
Tutti gli sportelli presenti sul territorio e tra loro collegati permettono di condividere un ampio patrimonio informativo e consentono di rendere capillare la rete dei punti di accesso ai servizi.

Le funzioni degli Sportelli sono: informazione relative alle attività culturali, sportive, ricreative della città ed in particolare dei Quartieri; erogazione di servizi anagrafici; competenze inerenti ai servizi scolastici, alle attività produttive e all'assetto del territorio (compresa la gestione dei bandi per l'accesso ai servizi pubblici); accoglienza di suggerimenti, segnalazioni, reclami.

Per la gestione/erogazione dei servizi, gli Sportelli utilizzano specifiche banche dati. In questa sezione sono forniti indicatori di dettaglio per l'anno 2010 riguardanti i *procedimenti amministrativi* (ossia le attività codificate e normate quali, ad esempio, quelle autorizzative all'occupazione di suolo pubblico e all'ammissione alle scuole d'infanzia) e le *pratiche demografiche* (che comprendono le pratiche anagrafiche come ad esempio carte d'identità, autenticazioni di documenti, dichiarazioni sostitutive, certificazioni ecc.).

QUARTIERE SANTO STEFANO: SPORTELLO DEL CITTADINO-ATTIVITÀ ANAGRAFICHE 2010			
	GALVANI	MURRI	TOTALE
Certificati anagrafici e stato civile da sportello	17857	5882	23.739
Documenti Personali	3005	1126	4.131
Dichiarazioni sostitutive di Atto di notorio e autentiche di firme e copie	1516	552	2.068
Istruzioni pratiche Anagrafiche e cambi di indirizzo	4221	1621	5.842
Pratiche di invalidità civile e pensioni statali	224	147	371
<b>TOTALE</b>	<b>26.823</b>	<b>9.328</b>	<b>36.151</b>

QUARTIERE SANTO STEFANO:  
SPORTELLO DEL CITTADINO -ATTIVITA' ANAGRAFICHE 2010



<b>QUARTIERE SANTO STEFANO</b>	<b>Nr. Procedimenti Avviati</b>
Prenotazione sale di quartiere(*)	177
Ammissione alle scuole dell'infanzia per il nuovo anno scolastico	488
Iscrizione ai servizi 0-3 anni per il nuovo anno educativo e attribuzione della quota di contribuzione	392
Revisione delle quote di contribuzione per i servizi educativi e scolastici	99
Attribuzione quote ai servizi scolastici e ammissione ai servizi integrativi	983
Erogazione di contributi individuali per frequentanti scuole pubbliche e private	29
Comunicazione di occupazione temporanea di suolo pubblico senza ordinanza (traslochi, potature inferiori alle 6 ore, banchetti inferiori alle 24 ore...)	401
Autorizzazione per manifestazioni temporanee a carattere locale	31
Concessione per l'occupazione di suolo pubblico o privato gravato da servitù' di uso pubblico con dehors, anche in deroga	11
Concessione per l'occupazione di suolo pubblico per cantieri edili, traslochi, potature alberi ed eventuale concessione di passo carrabile provvisorio	748
Concessione in uso di impianti sportivi e/o palestre(*)	54
Comunicazione di vendita sottocosto	
Comunicazione dell'orario di apertura di pubblico esercizio	104
Autorizzazione ad usufruire della fascia oraria di apertura dalle ore 05,00 alle ore 03,00 del giorno successivo per le attività' di somministrazione di alimenti e bevande	59
Autorizzazione alla deroga delle norme in materia di orari dei cantieri edili e stradali e di limiti di emissione sonora	5
Prenotazione di piccoli appezzamenti di terreno da coltivare ad orto(*)	
Concessione per l'occupazione di suolo pubblico o privato con servitù' di uso pubblico con tavoli e sedie, pedane delimitazioni e recinzioni, ombrelloni a copertura anche in deroga	150
Concessione per l'occupazione di suolo pubblico o privato con servitù' di uso pubblico con l'utilizzo di oggetti mobili (raccolta firme, piante ornamentali e fiori in vaso, allestimento prodotti senza vendita, banchetti oltre 24 ore...)	61
<b>TOTALE</b>	<b>3.792</b>
(*)I procedimenti riguardanti la concessione delle sale, la prenotazione degli orti e la concessione di impianti sportivi e/o palestre possono fare capo ad altri uffici del Quartiere diversi dallo Sportello del Cittadino.	

## 3.2. Lo Sportello sociale

Gli Sportelli sociali<sup>2</sup> rappresentano la porta di accesso alle informazioni e alla eventuale presa in carico da parte dei servizi sociali. L'ottica con cui lo Sportello sociale è stato creato è quella di garantire la massima prossimità al cittadino, offrendo un punto di riferimento unico all'interno di ciascun Quartiere che permetta ad ognuno di ricevere informazioni e accedere alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari offerti dal Comune, dall'ASL e da altri soggetti pubblici e privati.

Le funzioni principali dello Sportello sociale sono le seguenti: informazione; promozione sociale; orientamento ai servizi e alle opportunità; accompagnamento alla presa in carico; osservatorio.

Essi hanno sede presso tutti e nove i quartieri cittadini e sono solo un tassello della più vasta rete dei servizi socio-sanitari territoriali. I dati qui proposti fotografano, per l'anno 2010, la domanda di informazione e orientamento sociale espressa allo Sportello sociale del Quartiere Santo Stefano, rispetto al target di utenza (anziani, adulti, minori-famiglie e disabili) e rispetto ai bisogni espressi.

Per quanto riguarda il tipo di utenza, come si evince sia dalla tabella sia dal grafico, la maggior parte delle richieste riguarda gli adulti, con il 41% (622) del totale delle domande, e gli anziani, con il 36% (553) delle domande. Minori-famiglie raggiungono il 20% (311).

Infine, le richieste riguardanti la disabilità sono il 2% (36).

<sup>2</sup>La legge 328/2000 introduce, come livello essenziale dei servizi sociali alla persona e alla comunità, la funzione di informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi al fine di avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso e di conoscere le risorse disponibili nel territorio che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

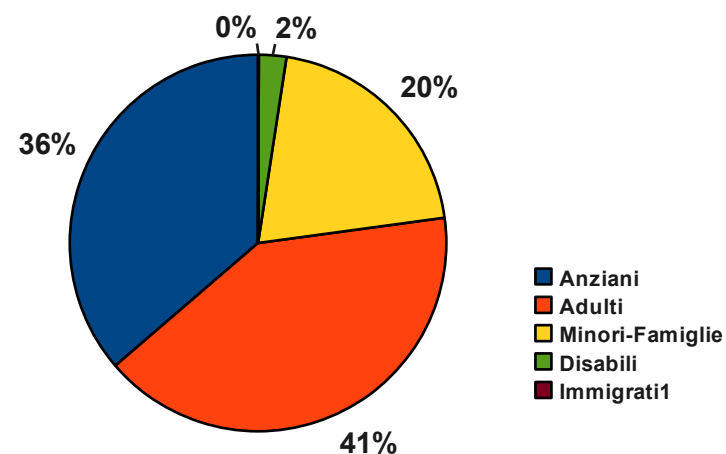
**QUARTIERE SANTO STEFANO: ACCESSI ALLO SPORTELLLO SOCIALE PER TARGET DI UTENZA (2010)**

	N. di accessi Santo Stefano	N. di accessi Bologna <sup>2</sup>	Incidenza %
Anziani	553	8.959	36,3
Adulti	622	5.551	40,8
Minori-Famiglie	311	5.980	20,4
Disabili	36	434	2,4
Immigrati <sup>1</sup>	1	68	0,1
<b>Totale</b>	<b>1.523</b>	<b>20.992</b>	<b>100</b>

<sup>1</sup>L'accesso dei cittadini immigrati è una parte residuale poiché per questo specifico target è presente sul territorio uno Sportello specializzato presso l'Asp Poveri Vergognosi.

<sup>2</sup> Si noti che il totale degli accessi per target di utenza può non coincidere con il totale degli accessi per tipo di bisogno: la differenza si spiega con il fatto che, in alcuni casi, il tipo di bisogno può non essere stato registrato. Nel caso di Santo Stefano, in ogni caso, vi è perfetta coincidenza tra i due totali.

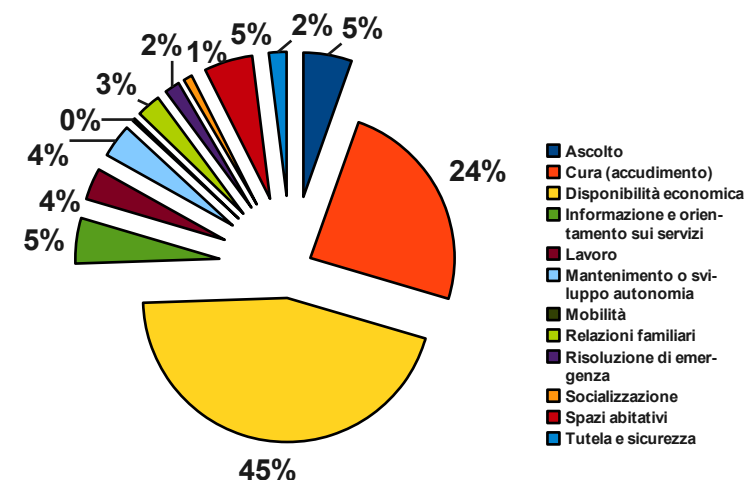
**QUARTIERE SANTO STEFANO: ACCESSI ALLO SPORTELLLO SOCIALE PER TARGET DI UTENZA (2010)**



Se si considerano i bisogni<sup>4</sup> espressi dalle persone, al momento dell'accesso si evidenzia una netta predominanza delle difficoltà di tipo economico, che rappresentano il 45% del totale dei bisogni (684), seguite da problemi relativi alla cura e all'accudimento, con il 24% (367). Rilevanti, anche se con un peso inferiore, i bisogni abitativi e l'ascolto (83 domande ciascuno).

Per il 2010 ci si era posti l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa per il primo appuntamento con le assistenti sociali portandolo al di sotto dei 30 giorni. A tal riguardo, nel corso dell'anno i servizi hanno svolto un impegnativo lavoro volto alla riduzione di tali tempi, raggiungendo a dicembre 2010 un tempo di attesa medio pari a 18 giorni, come da obiettivo prefissato.

**QUARTIERE SANTO STEFANO: ACCESSO ALLO SPORTELLLO SOCIALE PER TIPO DI BISOGNO (2010)**



<sup>3</sup>Il bisogno di "spazi abitativi" si riferisce alla necessità di disporre di un'abitazione adeguata per sé e per il proprio nucleo familiare (con l'adeguatezza che deve essere valutata anche in relazione allo stato di ciascuno, ad es. in termini di autonomia, salute, identità culturale...); con "disponibilità economica" si fa riferimento al bisogno di disporre di risorse economiche sufficienti, sia in termini di quantità sia di continuità, per far fronte alle necessità di vita proprie e del proprio nucleo familiare e, inoltre, di poter impiegare tali risorse in modo autonomo (a fronte di capacità di gestione adeguate); i bisogni relativi al "lavoro" sono soddisfatti laddove esiste un'occupazione adeguata alle proprie capacità e competenze, retribuita in misura congruente, e laddove ci sono le condizioni per sviluppare o mantenere le capacità e competenze che ne consentono lo svolgimento; un ulteriore bisogno è costituito da "relazioni familiari" serene, tali da permettere lo svolgimento del proprio ruolo (di genitore, di cura, di educazione...) all'interno del nucleo familiare e, allo stesso tempo, da non compromettere le attività e le funzioni esercitate all'esterno di esso; i bisogni relativi allo "sviluppo e affermazione dell'identità" riguardano la possibilità di avere un processo evolutivo armonico e la facoltà di manifestare ed esprimere liberamente i propri valori culturali, etnici e religiosi; per "cittadinanza e appartenenza sociale" si fa riferimento alla necessità di essere riconosciuti e riconoscersi nell'ambito della comunità e del sistema sociale in cui si vive, nonché di disporre di una rete di relazioni sociali e di "abilità sociali" (conoscenze linguistiche, normative...) che evitino comportamenti dannosi o conducano ad uno stato di discriminazione; il bisogno di "tutela e sicurezza" è il bisogno di essere e sentirsi protetti dai rischi di contesto (es.: zone a rischio) e dai rischi connessi alla propria condizione soggettiva (es.: minori, persone ad autonomia limitata...), nonché alla necessità di essere informati e tutelati circa l'effettivo esercizio dei propri diritti; il "mantenimento e sviluppo dell'autonomia" è la possibilità di acquisire o mantenere la propria autonomia in termini di capacità mentali, cura di sé e del proprio ambiente domestico, capacità di relazione con gli ambiti extra-domestici; con "cura", infine, ci si riferisce ad un bisogno di attenzione, cura e accudimento che può emergere in particolari fasi di vita e/o condizioni di salute e non-autonomi

QUARTIERE SANTO STEFANO: ACCESSI ALLO SPORTELLLO SOCIALE PER TIPO DI BISOGNO (2010)			
Bisogni	Accessi Santo Stefano (2010)	Accessi Bologna (2010)	Incidenza %
Ascolto	83	1.248	5,4
Cura (accudimento)	367	5.413	24,1
Disponibilità economica	684	10.780	44,9
Informazione e orientamento sui servizi	78	467	5,1
Lavoro	54	366	3,5
Mantenimento o sviluppo autonomia	57	484	3,7
Mobilità	5	48	0,3
Relazioni familiari	41	232	2,7
Risoluzione di emergenza	26	202	1,7
Socializzazione	15	357	1,0
Spazi abitativi	83	966	5,4
Tutela e sicurezza	30	400	2,0
Totale	1.523	20.963	100

### 3.3. L'ambito sociale e opportunità socio-assistenziali

Per quel che riguarda l'ambito dei servizi rivolti alle famiglie e minori uno degli obiettivi prioritari che ci si era posti nel 2010 riguardava la dimissione dei minori accolti in comunità educative e/o familiari, per i casi in cui è possibile (assenza d'abusi, assenza di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, possibilità di residenza), attivando altre modalità assistenziali che consentano ugualmente di tutelare i minori, ma con interventi più "leggeri" rispetto all'allontanamento dal nucleo familiare o all'ospitalità in struttura di minore e madre (come ad es. assistenza educativa domiciliare, affidi leggeri, azioni di volontariato a sostegno della genitorialità).

I servizi del Quartiere si sono mossi in questa direzione contenendo il ricorso alle strutture, e ricorrendovi solo nei casi in cui non era possibile rispondere con altre modalità assistenziali. Non c'è stato, infatti, un incremento dei minori e delle mamme in struttura che risultano a fine anno 20 così come nel primo trimestre dell'anno.

QUARTIERE SANTO STEFANO		
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER MINORI E FAMIGLIE		2010
<b>Servizi residenziali e semi-residenziali</b>		
	Madri ospitate afferenti Quartiere	4
	Totali madri ospitate a Bologna	<b>54</b>
	Minori ospitati afferenti al Quartiere	16
	Totali minori ospitati a Bologna	<b>289</b>
<b>Integrazioni economiche</b>		
	Beneficiari nel Quartiere	60
	Totale beneficiari a Bologna	<b>1.029</b>
<b>Borse lavoro</b>		
	Beneficiari nel Quartiere	13
	Totale beneficiari a Bologna	<b>163</b>
<b>Assistenza educativo-domiciliare</b>		
	Nuclei seguiti nel Quartiere	7
	Totale nuclei seguiti a Bologna	<b>74</b>
	Ore erogate nel Quartiere	907
	Totale ore erogate a Bologna	<b>10.395</b>

Inoltre, sono stati erogati sussidi e contributi vari a 60 beneficiari e 13 utenti hanno usufruito di una borsa lavoro. Infine, sempre nell'ambito dei servizi di assistenza alla famiglia, nel 2010 nel Quartiere Santo Stefano si sono erogate 907 ore di assistenza educativo-domiciliare a 7 nuclei familiari.

Per quanto riguarda gli anziani nel 2010 il Quartiere Santo Stefano ha:

- erogato in media quasi 4 ore a settimana di assistenza domiciliare a 178 anziani;
- offerto 20 posti in centri diurni che hanno ospitato una media di 24 utenti nell'anno;
- ricoverato a carico del Quartiere 62 anziani in strutture residenziali (29 in case protette e residenze sanitarie assistite, 29 in case di riposo e 4 in appartamenti protetti);
- fatto usufruire in media a 9 utenti il servizio del telesoccorso;
- mandato in vacanza (tramite l'apposito servizio) 32 anziani su 2 turni;
- fornito altri servizi socio-assistenziali (es: sussidi monetari, buoni mensa, aiuti all'autonomia, ecc..) che in media hanno interessato 62 utenti.

<b>QUARTIERE SANTO STEFANO - UTENTI MEDI DEI PRINCIPALI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI</b>						
	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Utenti medi del Quartiere con assistenza domiciliare	222	210	213	200	192	178
Totale utenti medi a Bologna	1.874	1.913	1.918	1.907	1.798	1.623
Utenti medi del Quartiere in centri diurni	28	23	27	27	25	24
Totale utenti medi a Bologna	391	386	400	430	421	404
Utenti medi del Quartiere in strutture residenziali	99	90	100	83	72	62
Totale utenti medi a Bologna	809	783	743	724	690	646
Utenti medi del Quartiere con telesoccorso	27	28	29	25	20	9
Totale utenti medi a Bologna	178	182	185	178	164	124
Utenti medi del Quartiere frequentanti vacanze	60	60	45	48	32	32
Totale utenti medi a Bologna	370	490	493	439	419	395
Utenti medi del Quartiere beneficiari vari contributi/sussidi	250	227	194	142	114	62
Totale utenti medi a Bologna	2.014	1.950	1.765	1.790	1.553	1.483
<b>TOTALE QUARTIERE</b>	<b>686</b>	<b>638</b>	<b>608</b>	<b>525</b>	<b>455</b>	<b>367</b>
<b>TOTALE BOLOGNA</b>	<b>5.636</b>	<b>5.704</b>	<b>5.504</b>	<b>5.468</b>	<b>5.045</b>	<b>4.675</b>

### 3.4. L'ambito socio-educativo

I principali obiettivi del Quartiere S. Stefano previsti e realizzati nel corso del 2010 per questo ambito si possono così sintetizzare:

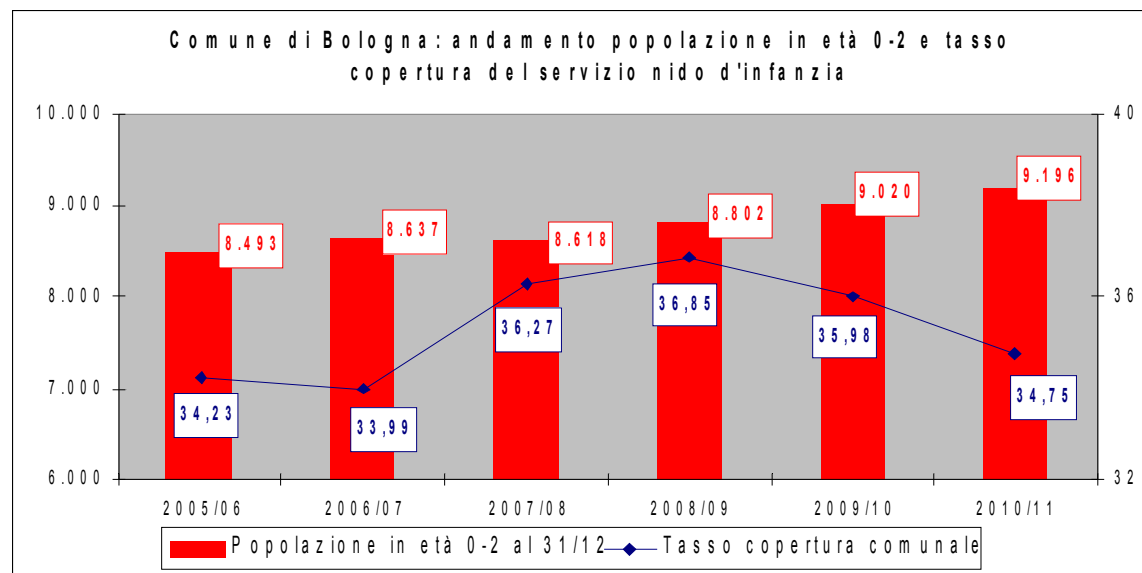
- per quel che riguarda la qualificazione dell'edilizia educativa e scolastica sono stati avviati i lavori ad aprile 2010, che saranno in conclusione nel 2011, per la ristrutturazione e adeguamento della scuola media Carducci in via D'Azeglio.

Nell'anno educativo 2010-2011 nel Quartiere Santo Stefano sono stati offerti 333 posti nei nidi di infanzia.

QUARTIERE SANTO STEFANO - POSTI OFFERTI PER TIPOLOGIA NEI NIDI D'INFANZIA						
	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
Posti nido comunali a gestione diretta nel Quartiere	311	313	313	312	312	312
Totale posti nido comunali a gestione diretta a Bologna	2.578	2.563	2.620	2.613	2.584	2.585
Posti nido con gestione in concessione nel Quartiere	0	0	0	0	0	0
Totale posti nido con gestione in concessione a Bologna	199	217	217	317	348	350
Posti in strutture convenzionate nel Quartiere	11	11	31	26	20	21
Totale posti in strutture convenzionate a Bologna	130	156	289	313	313	261
<b>TOTALE POSTI NEL QUARTIERE</b>	<b>322</b>	<b>324</b>	<b>344</b>	<b>338</b>	<b>332</b>	<b>333</b>
<b>TOTALE POSTI A BOLOGNA</b>	<b>2.907</b>	<b>2.936</b>	<b>3.126</b>	<b>3.243</b>	<b>3.245</b>	<b>3.196</b>

Il tasso di copertura a livello cittadino (calcolato sulla base della popolazione residente con età 0-2 anni al 31/12/2010) è del 34,75.





I servizi e le opportunità per la prima infanzia offerte nel Quartiere Stefano si completano con:

- i due centri per bambini e genitori “Il Monello” e “Zuccherò Filato” (46 posti in totale), che si rivolgono prioritariamente ai bambini da 0 a 3 anni e alle loro famiglie (ma accoglie bambini anche fino a 6 anni). Essi consistono in spazi di socializzazione per i bambini che vivono le prime esperienze di autonomia e di allontanamento graduale dalla famiglia, ma anche spazi di incontro per i genitori che possono confrontarsi tra loro e con il personale educativo;
- 48 posti offerti in sezioni primavera convenzionate.

Per assicurare alle famiglie tutti questi servizi e opportunità il Quartiere Santo Stefano ha speso nel 2010 4,6 milioni di euro; dato che il contributo medio pagato dalle famiglie che hanno un bambino iscritto al nido nel 2010 è stato di 1.288 euro ed esso copre solo il 9,6% del costo pieno di questo servizio, ogni famiglia che iscrive un bambino al nido riceve dal Comune un beneficio annuo che si può stimare in circa 12.200 euro.

<b>QUARTIERE SANTO STEFANO - ISCRITTI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA</b>						
	<b>2005/06</b>	<b>2006/07</b>	<b>2007/08</b>	<b>2008/09</b>	<b>2009/10</b>	<b>2010/11</b>
Iscritti del Quartiere alla scuola comunale	735	736	723	724	716	722
Totale iscritti a Bologna	5.059	4.960	4.990	5.019	5.100	5.084
Iscritti del Quartiere alla scuola statale	122	122	118	124	124	121
Totale iscritti a Bologna	1.373	1.353	1.332	1.330	1.354	1.405
Iscritti del Quartiere alla scuola autonoma convenzionata	434	417	425	432	436	381
Totale iscritti a Bologna	1.625	1.635	1.676	1.622	1.648	1.666
<b>SISTEMA INTEGRATO QUARTIERE</b>	<b>1.291</b>	<b>1.275</b>	<b>1.266</b>	<b>1.280</b>	<b>1.276</b>	<b>1.224</b>
<b>SISTEMA INTEGRATO BOLOGNA</b>	<b>8.057</b>	<b>7.948</b>	<b>7.998</b>	<b>7.971</b>	<b>8.102</b>	<b>8.155</b>
Iscritti del Quartiere alla scuola autonoma non convenzionata	9	7	12	12	10	13
Totale iscritti a Bologna	238	221	231	231	228	237
<b>TOTALE QUARTIERE</b>	<b>1.300</b>	<b>1.282</b>	<b>1.278</b>	<b>1.292</b>	<b>1.286</b>	<b>1.237</b>
<b>TOTALE BOLOGNA</b>	<b>8.295</b>	<b>8.169</b>	<b>8.229</b>	<b>8.202</b>	<b>8.330</b>	<b>8.392</b>
<b>POPOLAZIONE età 3-5 al 31/12 a BOLOGNA</b>	<b>8.122</b>	<b>7.995</b>	<b>8.186</b>	<b>8.208</b>	<b>8.525</b>	<b>8.632</b>
<b>TASSO DI COPERTURA CITTADINO</b>	<b>102,1%</b>	<b>102,2%</b>	<b>100,5%</b>	<b>99,9%</b>	<b>97,7%</b>	<b>97,2%</b>

Come si nota dalla tabella, gli iscritti sono in costante crescita così come la popolazione in età, ma il tasso di copertura si mantiene prossimo al 100%. Ciò significa che ad ogni bambino residente a Bologna in età fra i 3-5 anni è pressoché garantita la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia.

Per erogare questo servizio il Quartiere Santo Stefano nel 2010 ha speso 5,3 milioni di euro.

Sempre in ambito scolastico-educativo nel 2010 il Quartiere ha speso 1,7 milioni di euro per erogare assistenza all'handicap (ore di sostegno in classe e trasporto individuale), vari servizi integrativi scolastici (assistenza alla refezione e orario ante/post), refezione scolastica, trasporto collettivo e estate in città.

<b>QUARTIERE SANTO STEFANO - ISCRITTI AI PRINCIPALI SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI E EDUCATIVI</b>						
	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Iscritti del Quartiere all'assistenza all'handicap	70	102	99	97	109	99
Totale iscritti a Bologna	852	867	912	920	984	935
Iscritti del Quartiere al trasporto (individuale e collettivo)	122	184	173	176	188	190
Totale iscritti a Bologna	995	888	861	941	930	907
Iscritti del Quartiere all'orario anticipato/posticipato	354	362	401	425	501	510
Totale iscritti a Bologna	4.316	4.568	4.723	4.792	5.226	5.492
Iscritti del Quartiere all'assistenza alla refezione	310	321	362	379	431	415
Totale iscritti a Bologna	1.143	1.292	1.559	1.419	1.490	1.577
Iscritti del Quartiere a "estate in città"	1.669	1.775	2.649	3.176	2.501	2.154
Totale iscritti a Bologna	13.294	12.881	13.123	15.299	12.844	13.578
<b>TOTALE QUARTIERE</b>	<b>2.525</b>	<b>2.744</b>	<b>3.684</b>	<b>4.253</b>	<b>3.730</b>	<b>3.368</b>
<b>TOTALE BOLOGNA</b>	<b>20.600</b>	<b>20.496</b>	<b>21.178</b>	<b>23.371</b>	<b>21.474</b>	<b>22.489</b>

Infine, il Comune ha anche il compito di mantenere e gestire (ossia si prende carico delle utenze) gli edifici delle scuole primarie e secondarie di primo grado; nel 2010 le scuole situate nel territorio del Quartiere Santo Stefano sono costate 1,5 milioni di euro.

### 3.5. L'ambito culturale, sportivo e ricreativo

Il Quartiere Santo Stefano ha speso nel 2010 quasi 70 mila Euro per offrire servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo.

Per chi desideri praticare attività sportiva, specie i giovani e gli anziani, sono disponibili 12 impianti sportivi comunali e 10 impianti sportivi scolastici. Inoltre per lo svolgimento dell'attività motoria rivolta alla terza età è in vigore un rapporto di collaborazione con l'istituto F. Cavazza per l'utilizzo, in alcuni giorni della settimana, della palestra omonima.

<b>COMPLESSI SPORTIVI</b>	
<b>COMUNALI</b>	<b>SCOLASTICI</b>
<b>COMPLESSO SPORTIVO GIORGIO BERNARDI</b> 1 Palestra (44x30x8-10): pallavolo, pallamano, basket, calcetto, ginnastica varia 1 palestra (16x6x3): ginnastica, yoga, danza, arti marziali 1 campo da calcio/football americano regolamentare con tribuna coperta 1 campo da calcio allenamento 2 campi da tennis all'aperto ad uso libero 1 campo da pallavolo all'aperto ad uso libero 1 campo da pallacanestro all'aperto ad uso libero 1 pista di pattinaggio all'aperto ad uso libero  <b>GIARDINI MARGHERITA</b> 1 campo da pallavolo all'aperto ad uso libero 1 campo da basket all'aperto ad uso libero  <b>IMPIANTO SPORTIVO "STERLINO"</b> palestra pulcini (15X15X6): ginnastica dolce per la 3°età (al mattino)	<b>ISART</b> 2 palestre: pallavolo, basket, minibasket, ginnastica ritmica  <b>M.MINGHETTI</b> 1 palestra: basket, minibasket, pallavolo, ginnastica varia  <b>FORTUZZI</b> 1 palestra: minibasket, minivolley, ginnastica varia, danza, yoga  <b>DON MILANI</b> 1 palestra: minibasket, pallavolo, ginnastica varia, arti marziali  <b>CREMONINI ONGARO</b> 1 palestra: minibasket, ginnastica varia, pallavolo  <b>R.DE'PASSEGGERI – C.PEPOLI</b> 2 palestre (L.go Lercaro 14): basket, minibasket, pallavolo, minivolley, ginnastica varia, calcetto 1 palestra (v.Dante3): basket, minibasket, pallavolo, ginnastica varia 1 palestra (v.Paglietta 15): minibasket, pallavolo, danza, ginnastica varia

Per la stagione sportiva 2010/2011 sono state rilasciate ad associazioni, gruppi amatoriali, istituzioni ed enti di promozione sportiva n. 45 assegnazioni per turni di allenamento dal lunedì al venerdì corrispondenti ad un totale di 14.067 ore. Di queste, quasi il 60% (8.420 ore) è stato concesso per attività giovanili (basket, pallavolo, danza, ginnastica ritmica, calcio, football americano), mentre il 10% (1.434 ore) è stato assegnato per lo svolgimento di attività motoria rivolte alla terza età.

Complessivamente sono stati attivati per la popolazione anziana n. 16 corsi bisettimanali di ginnastica dolce/mantenimento.

Inoltre, nel centro Sportivo G.Bernardi e nelle palestre scolastiche omologate si sono svolte n. 365 gare di campionato (basket, pallavolo, calcio e football americano), tornei e manifestazioni sportive corrispondenti ad un totale di n. 634 ore di utilizzo.

Tra le manifestazioni sportive di rilievo ospitate nell'impianto G.Bernardi, è da segnalare il torneo internazionale di football americano denominato "Four helmets" che si è svolto nella terza decade di luglio, rassegna che ha visto impegnata la nazionale Italiana.

Nell'impianto sportivo G. Bernardi si sono inoltre svolte le gare di campionato nelle giornate di sabato e festivi, che sono direttamente assegnate dal Settore Ambiente, Unità Intermedia Sport.

Inoltre, il Quartiere Santo Stefano dispone delle seguenti sale comunali concedibili in uso a terzi:

### **SALE E CENTRI CIVICI RICREATIVI E CULTURALI**

- Sala Conferenze Via S. Stefano 119
- Sala Esposizioni Giulio Cavazza Via S. Stefano 119
- Sale Museali Via S. Stefano 119
- Sala del Consiglio Via S. Stefano 119
- Sala Piccolo Teatro del Baraccano Via del Baraccano 2
- Sala Casa dell'Angelo Via S. Mamolo 24
- Centro Socio Ricreativo Culturale "Baraccano" Via Santo Stefano 119/2
- Centro Socio Ricreativo Culturale "Edmondo Dall'Olio" Via Paglietta 15
- Centro Socio Ricreativo Culturale "Stella" Via Savioli 3 (già Trento Trieste)
- Centro Socio Ricreativo Culturale "Lunetta Gamberini" Via Degli Orti 60

Nel 2010 sono state rilasciate n. 181 concessioni d'uso a cui vanno aggiunti gli utilizzi istituzionali e legati alle attività degli uffici. La sala Conferenze, Consiglio e Casa dell'Angelo sono state utilizzate complessivamente per n. 273 giornate, mentre nelle sale espositive (sala Museale ed Esposizioni) si sono svolte n. 23 mostre per un totale complessivo di n. 404 giorni di utilizzo.

Nel Piccolo Teatro del Baraccano si sono svolte nei primi tre mesi dell'anno corsi, incontri e spettacoli teatrali per complessive n. 7 giornate, tra cui la celebrazione della Giornata Mondiale del Teatro (27 marzo 2010). Dall'1.10.10 è attiva la convenzione con l'Associazione culturale Perséphone per la gestione ed uso dello spazio nel quale sono stati attivati verso la fine dell'anno corsi musicali e teatrali per bambini e adulti.

## **Parte quarta. La partecipazione e la sussidiarietà**

### **4.1. La partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini nelle politiche del Quartiere**

L'interesse dei cittadini per i problemi della comunità, la volontà di essere parte attiva alla loro risoluzione, l'espressione dei molteplici punti di vista esistenti e il coinvolgimento della cittadinanza nelle decisioni dell'amministrazione e nella gestione del bene comune rappresentano, nei suoi vari gradi, la natura della partecipazione politica. A questo proposito, si può affermare con certezza che la comunità bolognese ha una lunga tradizione di civismo e partecipazione, che non esita a mostrare non appena ne ha l'occasione.

L'amministrazione comunale, convinta che questi tratti costituiscano una risorsa di grande valore per la convivenza civile e il funzionamento delle istituzioni stesse, ha sollecitato questa tradizione con forza e attraverso varie esperienze, che nel corso del tempo, quantomeno negli ultimi quindici anni, sono state estese e rafforzate.

Vi è da dire, peraltro, che proprio il Quartiere costituisce l'ente territoriale più indicato – in quanto più prossimo al cittadino – per l'espressione della partecipazione e la riscoperta della dimensione comunitaria della città, nonché il luogo dove è possibile coinvolgere il cittadino nella scelta delle priorità e nella cura del territorio, così da promuovere una più efficace sinergia tra istituzioni e società civile.

Nel corso del 2010, con le dimissioni del Sindaco e il conseguente Commissariamento del Comune, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno continuare ad offrire alla propria comunità luoghi e occasioni di ascolto e partecipazione. In questo capitolo, in particolare, sono presentate e brevemente analizzate tre di queste esperienze, anche diverse tra loro:

- la possibilità, per il cittadino, di collaborare con l'amministrazione alla tutela e alla salvaguarda del territorio, segnalando direttamente i problemi presenti sul proprio territorio ai Punti di ascolto istituiti nei Quartieri (Punto d'Ascolto – Citizen Relationship Management);
- gli incontri di presentazione del bilancio sociale (esercizio 2009), tenuta nei Quartieri nel corso del 2010, che sono stati occasione per aprire un confronto sui principali problemi del territorio e che hanno visto come interlocutori il Commissario del Comune, dirigenti del Comune e dei Quartieri, gli ex-consiglieri ed ex-presidenti, i membri delle commissioni di Quartiere oltre alle associazioni di Quartiere e a tutti i cittadini che hanno ritenuto di parteciparvi; gli spunti emersi sono stati una base di riflessione e hanno fornito indicazioni importanti per l'elaborazione degli indirizzi di programmazione 2011 e del piano poliennale dei lavori pubblici e degli investimenti;
- la partecipazione elettorale in occasione delle elezioni regionali del 28-29 marzo 2010.

### 4.1.1. Le segnalazioni dei cittadini nel Quartiere Santo Stefano

Il sistema "Punto d'Ascolto – CzRM" (Citizen Relationship Management) consente al Comune di Bologna di gestire in maniera più efficace le segnalazioni dei cittadini, assicurando tempi di risposta migliori attraverso l'ottimizzazione e la standardizzazione dei processi risolutivi. I vantaggi sono molteplici per i diversi utenti del sistema:

#### CITTADINI:

- possono inviare segnalazioni al Comune presso uno qualsiasi dei numerosi punti d'ascolto: URP di Palazzo d'Accursio, Sportelli del Cittadino aperti presso i quartieri, Call Center, contatti e-mail e web dei vari uffici comunali; tutte le segnalazioni confluiscono nel Punto d'Ascolto - CzRM e vengono indirizzate all'ufficio competente;
- possono seguire l'iter della segnalazione presso qualsiasi sportello;
- ricevono sempre una risposta univoca per ogni segnalazione o reclamo; prossimamente avranno inoltre la possibilità di esprimere il grado di soddisfazione rispetto alla risposta ottenuta e ai modi e tempi di erogazione della stessa.

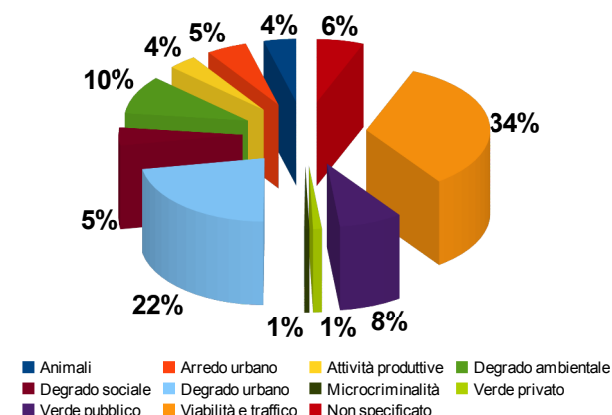
#### PERSONALE COMUNALE:

- utilizza uno strumento condiviso tra tutti i punti d'ascolto e i numerosi uffici coinvolti nella risoluzione delle segnalazioni dei cittadini: i passaggi tra i vari uffici avvengono direttamente all'interno del sistema;
- ha a disposizione una base di conoscenza che consente di attivare i giusti contatti e processi risolutivi, partendo da un meccanismo di classificazione che porta all'indicazione dell'ufficio competente per la risoluzione del problema segnalato.

#### DIRIGENTI COMUNALI e LIVELLO POLITICO:

- hanno la possibilità di estrapolare elaborazioni statistiche di tutti i dati presenti sul sistema, di acquisire una conoscenza completa delle criticità in aree di intervento specifiche, potendo quindi intervenire sul modello di gestione pertinente e sulla programmazione.

**QUARTIERE SANTO STEFANO:  
SEGNALAZIONI AL PUNTO D'ASCOLTO (2010)**



**QUARTIERE SANTO STEFANO: SEGNALAZIONI  
DEI CITTADINI AL PUNTO D'ASCOLTO (2010)**

Oggetto della segnalazione	N. segnalazioni
Animali	44
Arredo urbano	55
Attività produttive	39
Degrado ambientale	102
Degrado sociale	48
Degrado urbano	229
Microcriminalità	7
Verde privato	12
Verde pubblico	86
Viabilità e traffico	351
Non specificato	64
<b>Totale</b>	<b>1.037</b>

Fonte: Settore Comunicazione



#### 4.1.2. I temi sollevati dai cittadini nei consigli aperti per la presentazione del Bilancio sociale 2009

In forma sintetica e schematica sono riportati di seguito i temi sollevati dai cittadini durante l'incontro che si è tenuto nel Quartiere Santo Stefano (1 giugno 2010) per la presentazione del bilancio sociale relativo all'esercizio 2009. La fonte delle informazioni contenute nella matrice è costituita dagli interventi e dai documenti raccolti durante e dopo gli incontri pubblici. In particolare, oltre agli interventi, si tratta di dossier, note e lettere ricevute da cittadini, associazioni, comitati e gruppi politici.

AMBITO DI INTERVENTO	TEMI EMERSI NEL QUARTIERE SANTO STEFANO
<b>Mobilità</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via Murri e via D'Azeglio: forti criticità di traffico; verificare la pedana del dehor in via D'Azeglio: si segnalano problemi igienici.</li><li>• Via Castelfidardo: presenza ancora dei cantieri.</li><li>• E' necessario portare avanti il progetto di viabilità in via San Mamolo.</li><li>• Dopo le modifiche di via D'Azeglio, in via Savanella deve essere rivista la segnaletica.</li><li>• Nodo di Rastignano.</li><li>• Via Dante: offrire la possibilità di parcheggiare in Piazza Carducci per i genitori che portano i figli a scuola.</li><li>• Si richiede perché dopo il progetto non siano partiti i lavori a Porta Castiglione.</li></ul>
<b>Urbanistica e pianificazione territoriale/LL.PP./Ambiente e Verde</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Parchi: manutenzione e sicurezza, in particolare per i Giardini Margherita.</li><li>• Caserma Masini di via Orfeo/Borgolocchi (area militare dismessa) e area Staveco : si richiede l'impegno di portare a termine i progetti da anni in discussione (riqualificazione della zona).</li><li>• Non esiste sul territorio un poliambulatorio.</li><li>• Non esiste una biblioteca di Quartiere.</li><li>• Palazzina Viale Drusiani.</li><li>• Dare il via all'Agenzia della Collina: pensata alla fine del mandato di Cofferati e mai avviata.</li><li>• Giardino del Piombo: era partito un percorso partecipato che aveva deciso l'accesso ai cani; perché vige ancora un'ordinanza contraria e senza coinvolgere i cittadini in questa decisione?</li><li>• Creare aree sgambatura cani in centro.</li><li>• L'Accesso al Parco Villa Ghigi è privato.</li></ul>
<b>Sicurezza urbana</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Piazza Santo Stefano: problemi di sicurezza e degrado.</li><li>• Centri sociali (es. baraccano): è importante rivedere l'attività dei centri sociali.</li><li>• Cassero di Porta Santo Stefano: si svolgono feste fino a tarda notte.</li></ul>

### 4.1.3. La partecipazione elettorale

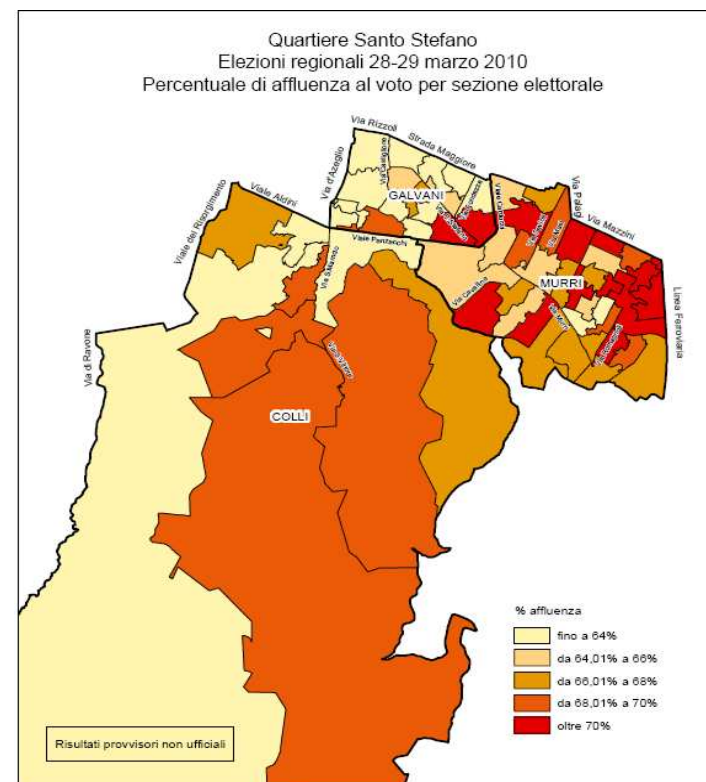
La partecipazione alle elezioni è indubbiamente una forma di partecipazione politica, ovvero un momento importante in cui i cittadini possono esprimere la propria opinione e partecipare alla determinazione delle scelte politiche e delle politiche pubbliche.

L'affluenza alle urne, inoltre, è un buon indicatore di capitale sociale e impegno civico, che rileva la propensione a interessarsi a questioni comuni, al di fuori dell'interesse personale.

Nel 2010 si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale dell'Emilia Romagna (28-29 marzo). Nella tabella seguente è illustrata la percentuale di elettori che hanno partecipato al voto, sia nel Quartiere Santo Stefano sia negli altri quartieri e zone di Bologna.

**AFFLUENZA ELETTORALE NEI 9 QUARTIERI DI BOLOGNA ALLE ELEZIONI REGIONALI 2010**

Quartieri	Affluenza %
BORGO PANIGALE	71,4
NAVILE	68,5
Bolognina	65,8
Corticella	73,5
Lame	68,3
PORTO	60,5
Marconi	55,9
Saffi	64,9
RENO	70,1
Barca	71,1
Santa Viola	68,4
SAN DONATO	66,8
SAN VITALE	64,5
Imerio	60,1
San Vitale	67,9
<b>SANTO STEFANO</b>	<b>66,3</b>
<b>Colli</b>	<b>64,3</b>
<b>Galvani</b>	<b>63,3</b>
<b>Murri</b>	<b>68,3</b>
SARAGOZZA	66,0
Costa-Saragozza	68,6
Malpighi	61,1
SAVENA	70,9
Mazzini	71,6
San Ruffillo	69,5
<b>BOLOGNA</b>	<b>67,4</b>



COMUNE DI BOLOGNA - Dipartimento Programmazione

Nelle elezioni regionali del 28-29 marzo 2010 la percentuale di affluenza nel quartiere Santo Stefano è stata del 66,31%, a fronte di un'affluenza a livello comunale pari al 67,40%.

## 4.2. Il riscontro degli interventi realizzati nel Quartiere Santo Stefano

Di seguito sono illustrati gli interventi approvati e finanziati nel Programma Lavori Pubblici nell'anno 2010 e gli interventi, finanziati negli anni precedenti, che sono stati ultimati nel 2010 o che sono tutt'ora in corso di realizzazione. Come si nota nella tabella, gli interventi in alcuni casi attengono direttamente alla competenza del Quartiere, in altri casi alla competenza dei Settori centrali ma hanno comunque impatto sul territorio.

(in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	SETTORE-QUARTIERE	PROGETTO	IMPORTO	STATO DELL' INTERVENTO
Monumento di Sabbiuino: spostamento strada	Lavori Pubblici	Progetto 'Adeguamento e manutenzione rete viaria'	800	LAVORI IN CORSO
Riqualificazione Piazza Calderini e di Via Sant'Alo' nell'ambito del progetto parcheggi e sede stradale città storica	Lavori Pubblici	Progetto 'Adeguamento e manutenzione rete viaria'	438	FINANZIATO
Riqualificazione di Via Codivilla nell'ambito del progetto parcheggi e sede stradale città storica	Lavori Pubblici	Progetto 'Adeguamento e manutenzione rete viaria'	305	FINANZIATO
Pedonalizzazione Piazza S.Domenico	Mobilità	Progetto 'Controllo del traffico'	398	FINANZIATO
Centro diurno anziani Via Savioli: eliminazione infiltrazioni	Coordinamento Sociale e Salute	Progetto 'Centri diurni per anziani'	24	ULTIMATO
Lavori di manutenzione straordinaria e forniture all'interno del complesso Baraccano	Area Cultura	Progetto 'Conservazione e restauro del patrimonio storico-monumentale'	39	ULTIMATO
Fornitura e posa di vetrine e di elementi per il controllo climatico Casa Morandi via Fondazza, 36	Area Cultura	Progetto 'Musei e biblioteche centrali'	42	ULTIMATO
Scuola media Carducci Via D'Azeglio 82: ristrutturazione e adeguamento	Santo Stefano	Progetto 'Scuole medie inferiori'	800	LAVORI IN CORSO
Manutenzione impianti telefonici Uffici giudiziari Palazzo Baciocchi e Via Garibaldi	Lavori Pubblici	Progetto 'Uffici giudiziari'	6	ULTIMATO
Riqualificazione ex Convento San Domenico per sede procura Repubblica	Lavori Pubblici	Progetto 'Uffici giudiziari'	700	LAVORI IN CORSO
Fornitura di arredi presso antica sala Procura Generale della Repubblica-Palazzo Baciocchi	Lavori Pubblici	Progetto 'Uffici giudiziari'	22	ULTIMATO

### 4.3. L'associazionismo e la sussidiarietà

Le associazioni sono un elemento fondamentale della società civile: non solo rappresentano la libera volontà e capacità di associazione tra i cittadini, ma possono contribuire in maniera determinante al benessere ed alla coesione di una comunità. La loro presenza determina la qualità della società civile, il contributo che essa può dare al benessere (non solo materiale) della comunità e, infine, il rendimento delle istituzioni che operano su quel territorio.

Il cittadino, sia come singolo sia come associazione, deve avere la possibilità di cooperare con le istituzioni nel definire gli interventi che incidono sulle realtà sociali a lui prossime. L'ente, da parte sua – con l'impiego delle risorse rese disponibili dai soggetti privati che formano la comunità, secondo i principi di sussidiarietà e solidarietà – ha la possibilità di realizzare al meglio i progetti del proprio mandato, sfruttando quelle forze e competenze vicine al cittadino che si sono attivate spontaneamente. Solo una cittadinanza attenta, propensa a partecipare, associarsi e contribuire al bene comune può far funzionare questo meccanismo.

Pertanto, lo sviluppo e il coinvolgimento del mondo associativo e, più in generale, del terzo settore nelle politiche pubbliche diventa un elemento chiave per una comunità che voglia valorizzare la sussidiarietà. Una funzione od un'attività è *pubblica* non perché è attuata da un ente pubblico, bensì perché risponde ad un bisogno della collettività. Spesso le associazioni e le organizzazioni del territorio svolgono funzioni che sono, in questo senso, strettamente pubbliche: è compito di un Ente moderno riconoscere e supportare queste attività, nella consapevolezza che i cittadini e le associazioni come portatori, oltre che di domande e problemi, anche di soluzioni.

Questo capitolo, pertanto, presenta una panoramica del rapporto tra Amministrazione (in particolar modo, il Quartiere) e il mondo associativo. Di seguito, infatti, vengono riportati e descritti i progetti realizzati dal Quartiere con le associazioni e gli altri soggetti presenti sul territorio, presentata la realtà associativa esistente nel Quartiere (in termini di numero di associazioni, area tematica e andamento storico) e illustrato l'apporto del Quartiere al mondo associativo (in termini di risorse erogate alle associazioni e immobili gestiti dal Quartiere e messi a disposizione delle associazioni).

### *4.3.1. I progetti del Quartiere con le associazioni e altri soggetti presenti sul territorio*

La descrizione delle principali attività svolte, nel corso del 2010, è la vera e propria rendicontazione sociale, poiché rappresenta il "valore aggiunto" del Quartiere. L'insieme di queste attività è ciò che il Quartiere, in concorso con le imprese, il mondo dell'associazionismo e altri soggetti istituzionali, mette in campo per soddisfare le esigenze dei cittadini e valorizzare le risorse civiche della comunità in un'ottica di sussidiarietà.

Di seguito sono presentate sinteticamente le principali attività realizzate nel Quartiere Santo Stefano. I progetti descritti sono riconducibili ai vari ambiti di intervento che sono stati precedentemente descritti nella parte terza del documento (socio-assistenziale; socio-educativo; culturale, sportivo e ricreativo). Alcuni dei progetti riportati, naturalmente, hanno un carattere più trasversale, ovvero sono riconducibili a più di un ambito; altri ancora hanno natura peculiare essendo stati realizzati con l'intento della valorizzazione del territorio.

#### **Progetti culturali**

In collaborazione con associazioni culturali, istituti, Enti presenti nel territorio del Quartiere, sono stati realizzati nell'anno cicli di conferenze, incontri culturali, mostre, spettacoli, promossi direttamente dal Quartiere o per i quali è stato rilasciato il patrocinio. Complessivamente nel 2010 sono stati concessi n. 51 patrocini di cui 13 per mostre.

Da segnalare l'iniziativa "1860-2010 a 150anni dall'Unità d'Italia - Incontri culturali al Museo del Risorgimento che si è svolta nei primi due mesi dell'anno, il ciclo di lezioni "Romanticismo, l'arte europea nell'età delle passioni", ognuna dedicata ad un grande artista per far conoscere l'arte romantica, e la XIV edizione del Gran Ballo dell'Ottocento, ispirato alle vicende che nel 1860 portarono all'Unificazione italiana, e che, annualmente, anima Piazza Carducci l'ultimo sabato di maggio.

Per quanto riguarda le esposizioni che si sono svolte in collaborazione con il Quartiere, grande interesse hanno suscitato le mostre "Burattini a Bologna - nel Regno della Fantasia", arricchita con conferenze e spettacoli, realizzata in gennaio/febbraio, e la mostra celebrativa sui "150 anni dell'Unità d'Italia, 1861 - 2011" realizzata nella sala Museale dal 2 al 27 giugno, e curata dal Museo nazionale del Soldatino "Mario Massacesi" di Bologna.

#### ***BOn Space – Spazi di aggregazione per giovani creativi a Bologna” e “BOn Line – Laboratori in rete per giovani creativi a Bologna”***

Il Quartiere Santo Stefano ha aderito ai Progetti *BOn Space* e *BOn Line* proposti dall'U.I. Giovani del Settore Cultura, che per i suddetti progetti ha chiesto il cofinanziamento della Regione Emilia - Romagna.

In tali progetti, si prevedeva la costruttiva utilizzazione, da parte degli adolescenti e dei giovani, delle nuove tecnologie dei laboratori creativi giovanili del Comune di Bologna, e delle attrezzature informatiche del Quartiere Santo Stefano, per sostenere e

sviluppare le potenzialità di comunicazione ed informazione per i giovani *on line*.

La Giunta Regionale ha concesso un contributo, ai sensi della L.R. 14/2008 e dell'Accordo di Programma Quadro Giovani Evoluti e Consapevoli, per la realizzazione, nel periodo 1° Aprile 2010-31 Marzo 2011, di progetti aventi come obiettivo la promozione d'interventi educativi e formativi per la prevenzione del disagio giovanile e dei fenomeni peculiari ad esso collegati, con conseguente coinvolgimento di varie associazioni per la stesura dei progetti specifici da inviare all'Ufficio Giovani.

Il Quartiere ha affidato la realizzazione di tali progetti alla Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A., che ha maturata esperienza decennale nei suddetti interventi educativi, e già ha collaborato in modo efficace e soddisfacente col Quartiere Santo Stefano, per lo svolgimento del servizio dell'Educativa di Strada presso il Parco Lunetta Gamberini e zone adiacenti.

### **Quante storie**

Il Progetto ha visto l'avvio nel 2008 e la prosecuzione nel 2009 e nel 2010.

Esso consiste in un servizio di consulenza ai genitori "Quante storie", con la collaborazione dei Pedagogisti del Servizio educativo scolastico territoriale e del Centro per le Famiglie di Via Orfeo. Il Progetto si propone di dialogare con le famiglie impegnate ad accudire, educare e crescere i figli e di fornire loro un supporto nelle scelte educative per affrontare i normali cambiamenti evolutivi ed i problemi per le diverse età fra gli 0 e i 18 anni. Il servizio è libero e gratuito. E' stata costituita un'equipe di lavoro che si riunisce 2/3 volte al mese per un confronto sui casi affrontati e che è impegnata in percorsi formativi relativi al *counseling* genitoriale. Tale Progetto è stato proposto e realizzato anche nel corso del 2010 con buon esito di partecipazione.

### **Diamoci una regola – progetto di educazione alla legalità**

Il Progetto, coordinato dall'Ufficio educativo e scolastico territoriale del Quartiere Santo Stefano insieme all'Ufficio per le politiche della sicurezza del Comune di Bologna, ha avuto inizio nel 2010 e la prosecuzione nel 2011.

Esso consiste nell'organizzazione di una serie d'incontri in 4/5 classi individuate insieme ai docenti della scuola media "Rolandino/Pepoli". E' tenuto da personale esperto interno ed esterno all'amministrazione. Filo conduttore degli incontri è il rispetto della regola sia nei riguardi di sé stessi sia nei riguardi dell'altro e della comunità.

Il Progetto è stato suddiviso in tre moduli.

All'interno del primo modulo si è trattato della prevenzione e del contrasto alle dipendenze e l'educazione alimentare ed igiene personale. E' intervenuto una referente del Settore Coordinamento sociale e salute del Comune di Bologna e Croce Rossa Italiana.

Il Secondo modulo inerente la regola rispetto all'altro l'associazione "Libera", che già in passato aveva collaborato con il Quartiere, ha effettuato 4 incontri per ognuna delle classi proposte oltre a incontri preliminari e di restituzione e riflessione con i docenti che avevano partecipato all'esperienza. Gli incontri sono stati finalizzati alla corresponsabilità dei propri diritti e quelli degli altri e ad individuare contenuti e modalità di pensiero e di azione che conducono alla logica del pregiudizio e della discriminazione e che

costituiscono terreno fertile per consolidarsi di “atteggiamenti mafiosi”.

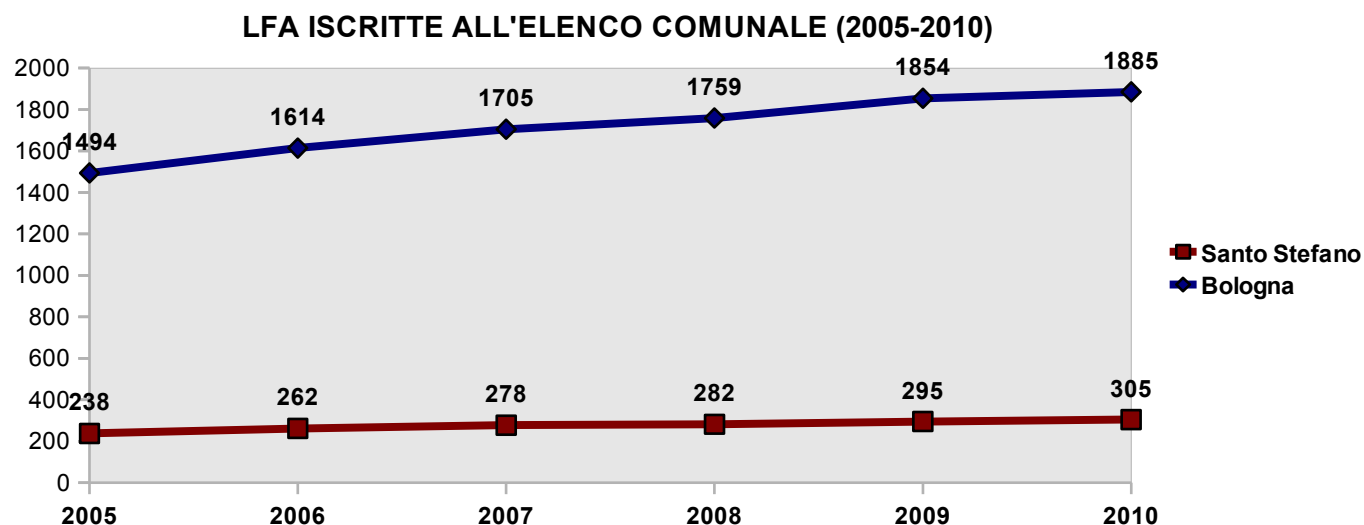
Complementari ed in continuità con questo argomento sono stati effettuati incontri che trattavano temi di cyberbullismo e i pericoli del Web da parte della Polizia postale.

Il terzo modulo riguardante gli interventi sulla regola del rispetto alla comunità, il rispetto della legge e la mediazione dei conflitti nella scuola. Oltre alla Polizia Municipale del Quartiere sono intervenuti il C.I.M.F.M.(Centro italiano di mediazione e di formazione alla mediazione) che ha già i rapporti con il Quartiere Santo Stefano.

### 4.3.2. Le associazioni del territorio

In questa sezione si cerca di dare una rappresentazione dell'associazionismo nel Quartiere Santo Stefano, utilizzando dati sia quantitativi sia qualitativi. In particolare, viene analizzata la presenza delle associazioni sul territorio (in termini di numero e attività esercitata) e viene delineato il rapporto tra il Quartiere (inteso come ente istituzionale) e le associazioni stesse.

Nel grafico sottostante, innanzitutto, sono illustrati i dati relativi al numero di associazioni iscritte all'elenco comunale delle Libere Forme Associative (LFA); in particolare, è mostrato l'andamento storico del numero di LFA sia per Bologna sia per il Quartiere Santo Stefano (intendendo le LFA iscritte all'elenco e aventi sede operativa nel Quartiere Santo Stefano). Al 31 dicembre 2010, le associazioni nel Quartiere erano 305, ovvero 67 unità in più rispetto al 2005 (+ 28%); la crescita nell'intero Comune, nello stesso periodo di riferimento, si è attestata poco al di sotto, al 26%.





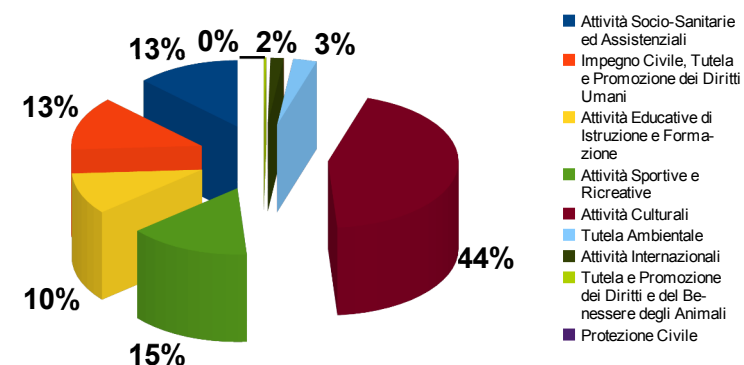
Il regolamento vigente sulle libere forme associative richiede alle associazioni che intendono iscriversi all'elenco comunale di segnalare l'ambito in cui operano; nel caso di iscrizione a più sezioni tematiche, si richiede alla stessa associazione di indicare la sezione tematica prevalente.

La tabella che segue illustra le varie sezioni tematiche cui le associazioni del Quartiere Santo Stefano appartengono. Come si può notare dal grafico, buona parte delle associazioni opera in campo culturale (44% nel 2010); seguono gli ambiti sportivo-ricreativo (15%), di impegno civile (13%) e socio-sanitario (13%).

**QUARTIERE SANTO STEFANO: LFA ISCRITTE PER SEZIONE TEMATICA (2005-2010)**

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Attività Socio-Sanitarie ed Assistenziali	37	39	40	38	38	39
Impegno Civile, Tutela e Promozione dei Diritti Umani	27	33	37	36	38	40
Attività Educative di Istruzione e Formazione	21	29	32	29	33	31
Attività Sportive e Ricreative	36	36	36	43	43	46
Attività Culturali	102	108	116	120	126	134
Tutela Ambientale	8	8	8	9	10	9
Attività Internazionali	7	8	8	6	6	5
Tutela e Promozione dei Diritti e del Benessere degli Animali	0	1	1	1	1	1
Protezione Civile	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>238</b>	<b>262</b>	<b>278</b>	<b>282</b>	<b>295</b>	<b>305</b>

**QUARTIERE SANTO STEFANO: LFA ISCRITTI PER SEZIONI TEMATICA (2010)**

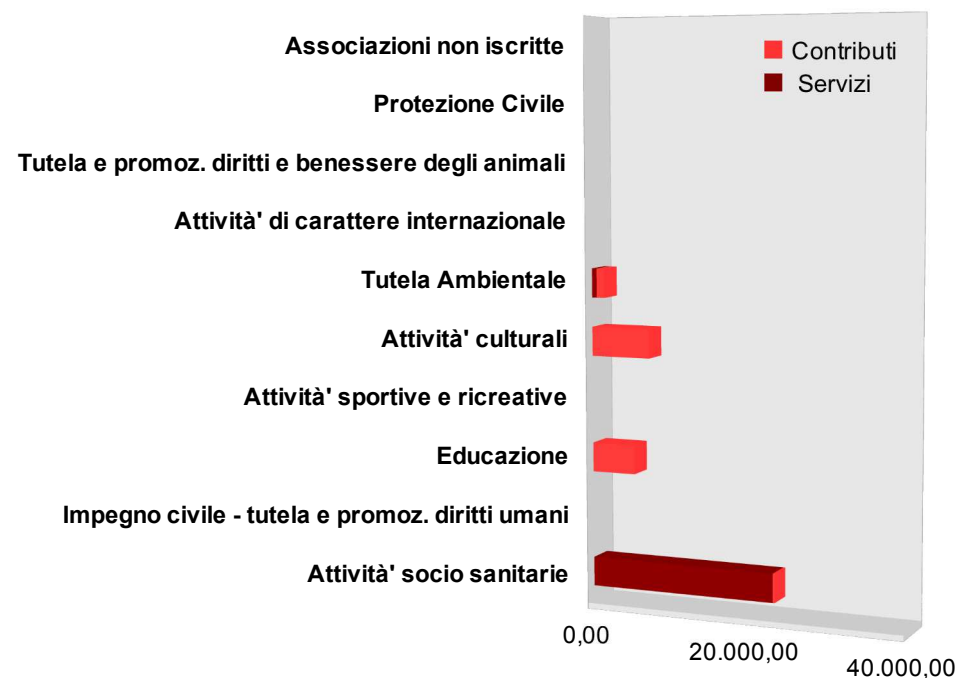


Mentre quanto evidenziato finora è servito a descrivere il territorio in relazione alla presenza di associazioni, quanto segue mira a ricostruire l'operato del Quartiere nei confronti dell'associazionismo.

La figura mostra le risorse erogate<sup>4</sup> dal Quartiere alle associazioni, sia sotto forma di contributi sia sotto forma di corrispettivo per servizio. Nel complesso, il Quartiere ha erogato risorse per un totale di 38.174,80 euro, il 37% come contributo e il 63% sotto forma di corrispettivo per servizio. Come si può notare, la maggior parte delle risorse è stata destinata alle associazioni socio-sanitarie (23.576 euro, il 62% del totale erogato).

QUARTIERE SANTO STEFANO: RISORSE EROGATE ALLE LFA ISCRITTE E LFA NON ISCRITTE SOTTO FORMA DI SERVIZIO E CONTRIBUTO (2010)			
	Servizi	Contributi	Totale
Attività' socio sanitarie	23.326,80	250,00	23.576,80
Impegno civile - tutela e promoz. diritti umani	0,00	0,00	0,00
Educazione	0,00	5.500,00	5.500,00
Attività' sportive e ricreative			
Attività' culturali	0,00	7.500,00	7.500,00
Tutela Ambientale	598,00	1.000,00	1.598,00
Attività' di carattere internazionale	0,00	0,00	0,00
Tutela e promoz. diritti e benessere degli animali	0,00	0,00	0,00
Protezione Civile	0,00	0,00	0,00
Associazioni non iscritte	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>23.924,80</b>	<b>14.250,00</b>	<b>38.174,80</b>

#### QUARTIERE SANTO STEFANO: RISORSE EROGATE ALLE LFA ISCRITTE E LFA NON ISCRITTE (2010)



<sup>4</sup> Per risorse erogate si intendono le risorse effettivamente pagate nel 2010 alle associazioni che hanno collaborato e cooperato con il Quartiere e non le risorse assegnate poiché l'impegno finanziario che le assegna può essere liquidato in periodi diversi rispetto all'anno di competenza.

#### 4.4.2. Gli immobili gestiti dal Quartiere e i centri socio-ricreativi culturali

Fonte: Settore Patrimonio

IMMOBILI GESTITI DAL QUARTIERE SANTO STEFANO NEL 2010			
RAGIONE SOCIALE ASSOCIAZIONE	ATTIVITA'	INDIRIZZO	SUPERFICIE
ASS.NE ARTI E RESTAURO ONLUS	Diffusione teorico-pratica del restauro ligneo, istituzione corsi di base per il restauro, attività' informativa specifica.	P.LE JACCHIA 1	237,00
LIBERA ASS.NE ECCENTRICA	Promozione cultura e diritti di persone gay, lesbiche, transqueer	PIAZZA DI PORTA S.STEFANO 6	84,00
		VIA PELLIZZA DA VOLPEDO	107,00
		VIA MIRAMONTE 10	15,00
		VIA MIRAMONTE 12	14,25
ASS.NE ITALO CALVINO	Organizza corsi culturali, letture pubbliche, laboratori di manipolazione manuale e di lingue; queste attività servono per inserimento anziani nel contesto socio-culturale	VIA MIRAMONTE 4	35,39
ASS.NE ORFEO TV (*)	Realizzazione di una tv di strada aperta alla cittadinanza del quartiere e della città; accesso ai canali di comunicazione per i cittadini; corsi di formazione di giornalismo civico e tecnico;	VIA MIRAMONTE 4	18,25
ASS.NE MARIA MONTESSORI	Promuovere lo sviluppo e la diffusione del metodo montessori	VIA MIRAMONTE 6	30,52
		VIA MIRASOLE 23	11,05
ASS.NE CODICI CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO	Tutela dei diritti del consumatore, tutela del malato.	VIA SAVENELLA 15	15,35
IL VENTAGLIO DI O.R.A.V.	Creazione opportunità di formazione e possibilità di lavoro per disabili mentali in un contesto di valorizzazione delle attitudini personali. sollecitare il senso di appartenenza e responsabilità'.	VIA GAIBARA 1	65.792,00

\* Immobili vuoti

(\*) Disdetta convenzione 30/04/2010

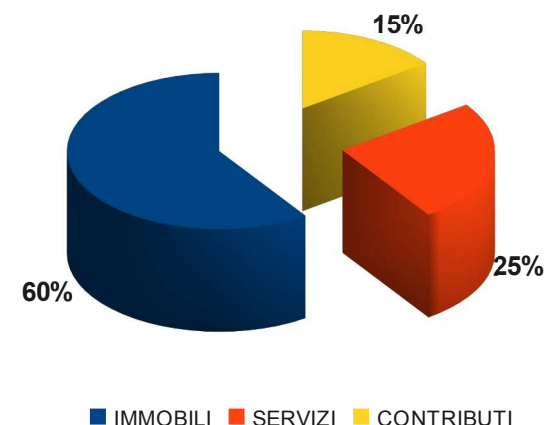
Nella tabella precedente è illustrato il patrimonio immobiliare gestito dal Quartiere nel 2010. Il Quartiere, a sua volta, mette questi spazi a disposizione delle associazioni, affinché possano svolgervi le loro attività.

Per ogni associazione che ha usufruito di un immobile, nella tabella viene indicata l'attività della medesima, l'indirizzo e la superficie dell'immobile concesso.

Gli immobili concessi rappresentano un'altra forma di sostegno ("contributo figurativo") che il Quartiere dà alle associazioni. Questo tipo di contributo fa riferimento all'uso di immobili nella forma gratuita o a parziale copertura del canone di mercato. Il contributo figurativo ammonta nel 2010 a 56.189,01 euro.

In questa sezione sono indicati anche in centri socio-ricreativi culturali poiché costituiscono una realtà sociale, comunitaria e relazionale importante.

#### SOSTEGNO ALLA SUSSIDIARIETA': DISTRIBUZIONE % DELLE RISORSE EROGARE



CENTRI SOCIO-RICREATIVI CULTURALI	
RAGIONE SOCIALE ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO
ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO SOCIO-RICREATIVO CULTURALE "EDMONDO DALL'OLIO"	Via Paglietta 15
ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO SOCIO-RICREATIVO CULTURALE "STELLA" (ex TRENTO TRIESTE)	Via Savioli 3
ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO SOCIO-RICREATIVO CULTURALE "LUNETTA GAMBERINI"	Via Orti 60
ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO SOCIO-RICREATIVO CULTURALE "BARACCANO"	Via Santo Stefano 119/2

# Conclusioni

Il bilancio sociale vuole rappresentare una frontiera di innovazione nella comunicazione pubblica.

Rappresenta il veicolo attraverso il quale le Amministrazioni possono comunicare ai propri interlocutori gli impatti prodotti dalle proprie scelte politiche e gestionali sulla qualità della vita all'interno della propria comunità. Costituisce, per le Amministrazioni Pubbliche, un potente strumento di comunicazione bidirezionale con i propri cittadini e *stakeholders*, favorendo, da un lato, la trasparenza dell'agire amministrativo e sollecitando, dall'altro, la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

Proprio in relazione a questo, si indicano le possibili linee di sviluppo metodologico del processo di rendicontazione sociale e più in generale dell'attività dei Quartieri:

- il bilancio sociale da strumento di rendicontazione di quello che "ha fatto l'Amministrazione" deve diventare sempre di più lo strumento che racconta quello che l'Amministrazione, le associazioni e i cittadini hanno realizzato insieme. Per realizzare tale obiettivo si possono sperimentare nuove modalità di coinvolgimento dei principali interlocutori sia in fase di programmazione di servizi/attività che in fase di loro realizzazione;
- il processo di rendicontazione sociale di Quartiere può diventare uno strumento di verifica della qualità dei servizi, in termini di rilevazione e misurazione dei nuovi bisogni dei cittadini e della loro soddisfazione.

Infine, se da un lato occorre migliorare la comunicazione e il coinvolgimento dei cittadini, dall'altro occorre garantire un maggior allineamento – flusso informativo – tra gli strumenti di rendicontazione sociale e gli strumenti istituzionali di programmazione e controllo del Comune.

